

Capitolo 1. L'Istituto Comprensivo "Altipiano"

Dati identificativi
Analisi della situazione ambientale
Articolazione dell'Istituto
Descrizione delle scuole dell'Istituto
Organico Personale Docente
Organico Personale A.T.A.
Staff di direzione ed organigramma dei plessi
Rappresentanti dei genitori
Compiti specifici delle funzioni strumentali
Compiti specifici delle commissioni
Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva
Rappresentanza Sindacale Unitaria

Capitolo 2. Iter del P.O.F. e percorsi formativi

Linee d'indirizzo
Percorsi formativi: curricoli
Curricoli per la scuola dell'infanzia
Curricoli per la scuola primaria
Curricoli per la scuola secondaria di I grado
Formazione insegnanti

Capitolo 3. Valutazione

Valutazione alunni
Indicatori di valutazione scuola primaria
Protocollo per la valutazione nella scuola secondaria di I grado
Certificazione delle competenze
Autovalutazione d'Istituto

Capitolo 4. Progetti e attività

Progetti con finanziamento regionale
Progetti con altro tipo di finanziamento
Attività
"Banne: integrazione scuola e sport"
"Orientamento"
Centro Sportivo scolastico
Convenzioni sportive
Convenzioni non sportive

Capitolo 5. Piano annuale gite e viaggi d'istruzione

Capitolo 6. Rapporti scuola-famiglia e Protocolli d'accoglienza

Rapporti scuola-famiglia
Protocollo d'accoglienza diversamente abili (vedi allegato 4)
Buone prassi per DSA (vedi allegato 5 e 6)
Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (vedi allegato 8)

Allegati

1. Indicatori di valutazione per materia per la scuola secondaria di primo grado
2. Regolamento d'Istituto
3. Convenzioni con società sportive (orario di utilizzo palestre in orario pomeridiano)
4. Protocollo d'accoglienza diversamente abili
5. Buone prassi per DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

6. Piano didattico personalizzato (P.D.P.) per DSA
7. Questionari per l'autovalutazione dell'Istituto
8. Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
9. Orario di ricevimento dei docenti di scuola secondaria di primo grado

Capitolo 1.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "ALTIPIANO"

DATI IDENTIFICATIVI

Istituto Comprensivo "Altipiano"
Via di Basovizza n° 5
34151 Opicina (Trieste)

Tel. 040 212638
Fax 040 214649
E-mail: tsic806001@istruzione.it

ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

L'Istituto Comprensivo Altipiano è stato costituito il 1 settembre 2000 ed ha avuto origine dalla fusione del VI Circolo didattico di TRIESTE e la Presidenza della Scuola Media DE TOMMASINI.

Come per tutti gli Istituti Comprensivi di nuova formazione, è stato portato avanti negli anni un lavoro di collegamento e di integrazione tra i vari ordini di scuola finalizzato alla reale e non formale costituzione di una realtà istituzionale unica.

Tale lavoro non è risultato di semplice gestione e richiede tuttora un impegno costante anche a causa del permanere di diverse strutture organizzative proprie di ciascun grado d'istruzione che rendono a volte difficile la programmazione di gruppi di lavoro e di esperienze comuni.

L'Istituto Comprensivo ALTIPIANO opera in una realtà complessa, legata alla struttura del territorio. Infatti, l'ambito servito dalle scuole facenti capo a questo Istituto comprende:

- OPICINA, situata in un'area verde circoscritta alle porte della città, con proprie caratteristiche che la rendono paragonabile ad un borgo;
- BANNE, zona ben delimitata e con una propria distinta fisionomia rispetto ad Opicina;
- PROSECCO, località limitrofa ad Opicina ma decisamente connotata da una situazione socio - ambientale nettamente diversa.

In conseguenza di ciò, i 13 plessi che compongono l'Istituto Comprensivo possono essere idealmente raggruppati nei seguenti comprensori:

1. Sede centrale, in cui sono presenti gli Uffici di Direzione e Segreteria e le sezioni A e B della scuola secondaria di I grado DE TOMMASINI
2. Sede di Piazzale Monte Re in cui sono presenti la scuola primaria DEGRASSI e la scuola dell'infanzia DON MARZARI
3. Sede di Villa Carsia in cui sono presenti la scuola primaria LONA e la scuola dell'infanzia FRAULINI (sezioni A e B ubicate in due distinti edifici)
4. Sede di BANNE in cui sono presenti la scuola primaria KUGY, la scuola dell'infanzia RUTTERI e le sezioni C ed E della scuola secondaria di I grado DE TOMMASINI
5. Sede di PROSECCO in cui sono presenti la scuola primaria VENEZIAN, la sezione D e F della scuola secondaria di I grado DE TOMMASINI e la scuola dell'infanzia (quest'ultima in un edificio staccato).
6. Sede di Basovizza (scuola dell'infanzia ILLERSBERG)

Si rileva la presenza, in ciascun ambito territoriale, di vari gruppi di genitori che affrontano con particolare impegno e coinvolgimento il rapporto scuola-famiglia, creando anche spazi e progetti che costituiscono un arricchimento per la scuola e per l'istituto Comprensivo.

In tutta la zona è compresente una popolazione di lingua slovena, con la quale la popolazione di etnia italiana si trova costantemente ad interagire, intrattenendo rapporti di collaborazione e scambio sereni e collaborativi.

Una larga fascia di popolazione appartiene ad un livello socio - economico medio - alto, ma esistono situazioni di disagio familiare e sociale sulle quali è necessario intervenire, in sinergia con gli Enti di competenza territoriale.

Un altro dato significativo è la presenza piuttosto elevata – in proporzione ad altre realtà territoriali della Provincia di Trieste - di figli adottivi, in buona percentuale di provenienza straniera.

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO

| SCUOLE DELL'INFANZIA | ORARIO | N.° CLASSI O SEZIONI | N.° ALUNNI | MENSA |
|----------------------|--------------|----------------------|------------|-------|
| DON MARZARI | 8.00 – 16.00 | 2 | 54 | Si |
| FRAULINI A | 7.45 – 16.00 | 1 | 28 | Si |
| FRAULINI B | 8.00 – 16.00 | 1 | 23 | Si |
| PROSECCO | 8.00 – 16.00 | 1 | 24 | Si |
| RUTTERI | 8.00 – 16.00 | 2 | 52 | Si |
| ILLERSBERG | 7.45 – 16.00 | 1 | 23 | Si |

| SCUOLE PRIMARIE | ORARIO | N.° CLASSI | N.° ALUNNI | MENSA | SERVIZIO SIS (con mensa) |
|--------------------|--|------------|------------|-------|--------------------------|
| A. DEGRASSI | lun., merc., giov., ven. 8.00 – 13.15 | 5 | 95 | No | Si |
| | mart. 8.00 – 16.00 | | | Si | No |
| J. KUGY | Lun. – ven. 8.10 – 16.10 | 5 | 119 | Si | No |
| C. LONA | Lun. 8.00 – 16.00 | 10 | 191 | Si | No |
| | mart. – ven. 8.00 – 13.15 | | | No | Si |
| G. VENEZIAN | Lun. – ven. 8.00 – 16.00 | 5 | 84 | Si | No |

| SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO M. DE TOMMASINI | ORARIO | PLESSO | N.° CLASSI | N.° ALUNNI | MENSA |
|---|---|----------|------------|------------|-------|
| Sez. A, B | Lun. – ven. 8.10 – 13.55 | OPICINA | 5 | 115 | No |
| Sez. C, E | Lun. – gio. 8.20 – 16.20 ven. 8.20 – 14.40 | BANNE | 5 | 98 | Si |
| Sez. D, F | Lun. – ven. 8.00 – 13.45 | PROSECCO | 5 | 104 | No |

DESCRIZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

| SCUOLE | INDIRIZZO | TELEFONO | FAX | REFERENTE DI PLESSO |
|--|-------------------------------------|-----------------|----------------|----------------------------|
| DON MARZARI | P.le Monte Re, 2 - Opicina | 040 213339 | 040 2158057 | Milena REIS |
| FRAULINI A | Via San Mauro, 14 Villa Carsia | 040 215329 | 040 212783 | Carla BURCO |
| FRAULINI B | L.go S. Tommaso, 17 Villa Carsia | 040 214316 | 040 214316 | ----- |
| PROSECCO | Loc. Prosecco, 185 | 040 251106 | 040 251106 | Carmelina VARRIALE |
| RUTTERI | Via di Basovizza, 60 - Banne | 040 215347 | 040 212122 | Lorella NICOLIN |
| ILLERSBERG | Via Gruden, 34 - Basovizza | 040 226243 | 040 226243 | Renata COCCHI |
| A. DEGRASSI | P.le Monte Re, 2 - Opicina | 040 2155252 | 040 2158057 | Maria ANNIBALLE |
| J. KUGY | Via di Basovizza, 60 - Banne | 040 212122 | 040 212122 | Barbara CENTIS |
| C. LONA | Via San Mauro, 14 Villa Carsia | 040 212783 | 040 212783 | Manuela NICOLA |
| G. VENEZIAN | Loc. Prosecco 595 | 040 225213 | 040 529056 | Elena KLEVA |
| M. DE TOMMASINI SEDE CENTRALE | Via di Basovizza, 5 | 040 212638 | 040 214669 | Marisa CATOLLA |
| M. DE TOMMASINI BANNE | Via di Basovizza, 60 | 040 213149 | 040 213149 | Emanuela RICCI |
| M. DE TOMMASINI PROSECCO | Prosecco 595 | 040 225147 | 040 225147 | Silvana RONCELLI |

SCUOLE DELL'INFANZIA

“Don Marzari”

La scuola è ubicata in Piazzale Monte Re, 2 ed è composta da due sezioni: funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Lo spazio della scuola è suddiviso in due vani, un salone, una sala mensa, un giardino in comune con la scuola di lingua slovena. Anche in questa scuola, come in tutte le altre, viene sviluppato un percorso mirato agli aspetti affettivo - relazionali (bambino - bambino e bambino - adulto) e affettivo - emozionali riguardanti i bambini e le bambine di questa fascia d'età, il cui sviluppo armonico costituisce la base per un successivo apprendimento cognitivo. La scuola si caratterizza per una stretta collaborazione con le sezioni di lingua slovena.

“Fraulini” A e B

La scuola dell'infanzia Marcello Fraulini è ubicata in due edifici diversi.

La sezione A è situata all'interno della scuola primaria Lona, in via San Mauro 14, con orario di funzionamento dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00. Lo spazio della scuola è composto da 2 vani, un'aula, la sala mensa e i servizi. Lo spazio esterno è attrezzato. Si caratterizza per una particolare attenzione ai diversi linguaggi e per l'attività motoria.

La sezione B è situata in largo S. Tommaso 17, l'orario di funzionamento è dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Lo spazio della scuola è composto da 2 vani, da una sala mensa e da un ampio giardino attrezzato. Si caratterizza per una particolare attenzione sia agli aspetti affettivo - relazionali nei rapporti bambino - bambino, bambino - adulto che agli aspetti cognitivo - linguistici, sviluppati per laboratori, differenziati secondo fasce di livello.

Prosecco

La scuola è sita in località Prosecco, 185. Le attività si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

L'edificio scolastico è condiviso con le due sezioni di lingua slovena. Lo spazio della scuola è composto da una sala grande, suddivisa in spazio palestra e spazio per le attività didattiche, una sala mensa e un parco attrezzato.

La scuola si caratterizza per una particolare attenzione verso la multiculturalità e la conoscenza del territorio.

“Rutteri”

La scuola, composta da due sezioni, è situata al pian terreno del comprensorio di Banne (via di Basovizza, 60), che comprende anche gli altri due ordini di scuola. Funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00. E' composta da due vani, da una sala mensa con cucina propria e da uno spazio all'aperto. La scuola si caratterizza per essere situata in un territorio di alto valore naturalistico. L'ambiente naturale ha una sua continuazione anche all'interno del giardino scolastico, con ampie zone verdi e una pineta. Le insegnanti del comprensorio, sensibili a tale situazione logistica, hanno sviluppato un progetto che coinvolge gli alunni e le famiglie dei tre ordini di scuola per adeguare l'ambito scolastico ad una strategia di rispetto ambientale nel corretto rapporto uomo/bambini/ambiente naturale. L'identità di questa scuola si caratterizza per il lavoro per gruppi omogenei di età.

“Illersberg” (Via Gruden, 34 – Basovizza)

L'edificio, a piano terra unico, è collocato in un contesto naturale facilmente raggiungibile sia dall'altipiano che dal centro città.

Le attività si svolgono dalle 7.45 alle 16.00. La scuola ha un grande giardino attrezzato con giochi e piantumato, dove vengono svolte anche attività a carattere orto - floricolo.

Adiacente alla scuola si trova il Centro Didattico Forestale, sede di uscite scolastiche. All'interno gli spazi sono condivisi con la sezione slovena: ciascuna sezione lavora nella propria aula e gli spazi in comune (ampio salone e mensa) sono suddivisi secondo necessità. Con la sezione slovena i rapporti sono improntati ad una realtà interculturale e multidisciplinare.

SCUOLA PRIMARIA

“A. Degrassi”

La scuola è situata in piazzale Monte Re 2, all'interno dell'edificio che ospita la scuola e la Direzione Didattica di lingua slovena.

Quest'anno il funzionamento è così articolato: dalle ore 8.00 alle 13.15 nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì; il martedì dalle ore 8.00 alle 16.00.

Un gruppo di 25 alunni, prevalentemente del primo ciclo, nelle giornate di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 13.15 pranza a scuola e, in seguito, svolge attività di post-accogliimento fino alle ore 15.00.

La scuola è composta da cinque aule, una biblioteca, un'aula per l'insegnamento della lingua inglese, un laboratorio di informatica, una sala mensa e una palestra situata nel giardino.

Viene prestata particolare attenzione non solo all'accoglienza, allo “star bene a scuola”, inserendo gli alunni in un gruppo ampio che comprende tutte le classi e coinvolge tutti gli insegnanti ed il personale ausiliario, ma anche ad una solida preparazione di base integrata da arricchimenti culturali, esperienze, partecipazione a manifestazioni e ad uscite mirate e motivate didatticamente. La scuola partecipa alle attività sportive programmate dall'Istituto, in collaborazione con alcune società (basket, rugby, tennis tavolo, minivolley, baseball...). Le attività che caratterizzano l'offerta formativa sono l'insegnamento della musica, con apprendimento strumentale, e l'animazione teatrale.

Ogni anno le classi quarta e quinta partecipano ai Giochi Matematici : “Giochi d'autunno” e “Kangourou della Matematica” organizzati entrambi da centri dell'Università Bocconi di Milano.

“J. Kugy”

La scuola funziona a tempo pieno ed è situata in via di Basovizza 60, in un edificio che ospita anche gli altri ordini di scuola. È aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10. È composta dai seguenti spazi, che occupano un'ala al primo e al secondo piano: 5 aule di cui 1 dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), ad uso della classe in cui è situata, un laboratorio d'informatica, una biblioteca, un laboratorio di educazione all'immagine, una palestra attrezzata, un'aula per lo studio dell'inglese, una sala mensa con cucina propria. L'edificio è circondato da un ampio parco recintato. Mensa e palestra sono condivise con la scuola dell'infanzia e con la secondaria di primo grado presenti nello stesso comprensorio.

Nella scuola si attuano progetti interdisciplinari per classi aperte, che riguardano soprattutto lo sport (si dà la possibilità a tutti gli alunni di sperimentare varie attività sportive e motorie) e l'ambiente.

Già da anni gli alunni hanno formato una Cooperativa scolastica “I fiori del Carso”, a scopi benefici.

“C. Lona”

La scuola, ubicata in via San Mauro 14, funziona il lunedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 e da martedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.15. Il plesso fruisce, inoltre, del Servizio Integrativo Scolastico (SIS), gestito dal Comune di Trieste.

La scuola è circondata da un ampio giardino, utilizza i seguenti spazi: dieci aule, una palestra, la biblioteca, un'aula video e una sala mensa. È dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), ad uso sia della classe in cui è situata sia degli altri alunni.

Le attività comuni a tutte le classi sono:

- le attività sportive con la partecipazione a tornei interscolastici e a progetti proposti dal CONI;
- la Cooperativa scolastica, che ogni anno organizza una mostra-mercato di oggetti realizzati dagli alunni, per ricavare fondi da destinare ad iniziative benefiche;
- l'attività di biblioteca, con la finalità di sviluppare nei bambini il piacere della lettura;
- l'attività musicale, rivolta all'insegnamento del canto, del flauto e delle percussioni, che si concretizza nei concerti di Natale e di fine anno, nella partecipazione a manifestazioni cittadine e presso la Circoscrizione, nonché in momenti di incontro con gli ospiti di alcune residenze per anziani.

Per tutte le classi, nel corrente anno scolastico viene organizzato un percorso formativo in collaborazione con gli operatori del S.I.S. durante il prolungamento orario del lunedì.

“G. Venezian”

La scuola è situata a Prosecco, nell'edificio che ospita anche la sede staccata della scuola secondaria di I grado De Tommasini.

Funziona a tempo pieno dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 16.00, con servizio mensa (situata in un edificio attiguo).

Il primo piano dell'edificio ospita cinque aule ed un ambiente, definito “angolo morbido”, riservato ad attività svolte in piccoli gruppi. Al secondo piano si trovano l'aula per la lingua straniera, il laboratorio di informatica e uno spazio adibito a biblioteca. Al pianterreno si trovano la palestra e il giardino.

La scuola si caratterizza per la particolare attenzione ai problemi ambientali e allo studio del territorio, lavorando da anni in collaborazione con la Guardia Forestale.

Un altro aspetto molto curato è quello inerente l'intercultura, attraverso un lavoro di collaborazione e mediazione delle insegnanti, volto all'accoglienza e all'integrazione. Sono inoltre attivati da anni corsi di lingua slovena in orario extrascolastico.

Compatibilmente con l'organizzazione oraria e la dotazione organica, la scuola offre un'attività di informatica volta all'acquisizione delle competenze di base necessarie all'utilizzo del computer, mezzo che in seguito verrà usato per eseguire attività di approfondimento.

Anche lo sport viene seguito con attenzione: si propongono attività quali remoergometro e rugby, interventi delle società sportive e partecipazione a progetti proposti dal CONI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede Centrale (Via di Basovizza, 5)

La sede centrale della scuola (dove sono localizzati anche la Segreteria e l'ufficio del Dirigente Scolastico) accoglie le sezioni A e B.

Al piano terra dell'edificio si trovano gli uffici amministrativi, la sala insegnanti, l'aula magna e la biblioteca; al primo piano ci sono le aule della classe IB, il laboratorio di scienze e tecnologia, l'aula d'informatica, l'aula con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) e l'aula di educazione artistica; al secondo piano ci sono le aule delle classi IA (con LIM) IIA e III B e l'aula di musica.

L'attività didattica (dal lunedì al venerdì 8.10-13.55) si articola su 30 unità orarie settimanali di 55 minuti. In entrambe le sezioni è possibile scegliere il potenziamento dello studio della lingua inglese o, in alternativa, come seconda lingua straniera comunitaria, il tedesco o lo spagnolo. In orario pomeridiano, in determinati periodi dell'anno, vengono svolte le attività connesse al progetto "Individualizzazione dell'insegnamento": pacchetti di recupero in italiano, matematica e lingue straniere e attività integrative opzionali (corsi di latino).

La palestra, condivisa con l'adiacente scuola slovena "Kosovel", viene utilizzata nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 19.30, sia per i gruppi sportivi curati dai docenti della scuola che per altre attività organizzate da alcune Società sportive che operano in convenzione con l'istituto Comprensivo.

Succursale di Banne (Via di Basovizza, 60)

La succursale della scuola secondaria di primo grado "De Tommasini" è situata nell'edificio che ospita anche gli altri ordini di scuola.

Il plesso è facilmente raggiungibile dal centro città con la linea 39.

Circondato da un ampio parco – giardino, il comprensorio è dotato di mensa con cucina propria, dispone di una palestra attrezzata e di un laboratorio informatico, entrambi condivisi con la scuola primaria, e di uno spazio organizzato dedicato agli alunni diversamente abili. È presente un'aula con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM).

È l'unica realtà a livello provinciale con un'organizzazione oraria a tempo pieno, strutturata su 38 ore settimanali (lunedì – giovedì ore 8.20 – 16.20, venerdì ore 8.20 – 14.40, sabato libero). Ciò consente una maggiore flessibilità dell'offerta formativa: per tutte le classi è infatti previsto un aumento delle ore di lettere, matematica e inglese (alcune delle quali organizzate in compresenza) così da permettere una maggiore individualizzazione dell'insegnamento e lo svolgimento a scuola di buona parte delle esercitazioni scritte assegnate.

E' inoltre possibile aderire al progetto "Banne: integrazione scuola e sport", un percorso opzionale che intende potenziare l'attività fisico - motoria, favorendo anche un corretto approccio con una serie di discipline sportive, sia individuali che di squadra, non sempre proposte in ambito scolastico

Succursale di Prosecco (Località Prosecco 595)

La sede è situata al piano terra di un edificio condiviso con la primaria Venezian e con la scuola slovena "Levstik". Dispone di un'aula di scienze, di uno spazio organizzato dedicato agli alunni diversamente abili, di una sala multifunzionale e di un'aula con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM); il laboratorio d'informatica e lo spazio riservato alle attività musicali (attrezzato con un pianoforte) sono condivisi con la scuola primaria.

L'attività didattica (dal lunedì al venerdì 8.00-13.45) si articola su 30 unità orarie settimanali di 55 minuti; la seconda lingua comunitaria studiata è il tedesco e, da quest'anno, anche lo spagnolo.

La scuola di Prosecco si caratterizza per una particolare attenzione alle lingue e agli scambi interculturali in Europa. In orario pomeridiano, a cadenza settimanale, viene attivato anche un corso di lingua slovena.

La palestra, condivisa con le altre scuole presenti nel comprensorio, viene utilizzata nelle giornate di martedì e giovedì fino alle ore 19.30 e venerdì fino alle 17.30, anche per attività organizzate da alcune Società sportive che operano in convenzione con l'Istituto Comprensivo.

ORGANICO PERSONALE DOCENTE

N° Insegnanti in organico: N° 21 insegnanti di Scuola dell'infanzia

N° 51 insegnanti di Scuola primaria

N° 40 insegnanti di Scuola secondaria di I grado

| ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA | |
|--|-------------------------------------|
| Sede e sezione | Insegnante |
| DON MARZARI (sez. A) | Tiziana DE GENNARO |
| | Daniela RADIN |
| | Maria Cristina PESCE (I.R.C.) |
| DON MARZARI (sez. B) | Milena REIS |
| | Gabriele TOSOLINI |
| | Francesca MANCHIA |
| | Maria Cristina PESCE (I.R.C.) |
| FRAULINI "A" | Carla BURCO |
| | Rossana FIORINI |
| | Laura ESCA (I.R.C.) |
| FRAULINI "B" | Valentina MALECH |
| | Daniela TAFARO |
| | Silvia GIURESSI (sostegno) |
| | Laura ESCA (I.R.C.) |
| PROSECCO | Carmelina VARRIALE |
| | Annalisa STENTA |
| | Silvia PIAZZOLLA (sostegno) |
| | Maria Cristina PESCE (I.R.C.) |
| RUTTERI (sez. A) | Donatella BARTOLI |
| | Erica PELLASCHIAR |
| | Laura ESCA (I.R.C.) |
| RUTTERI (sez. B) | Lorella NICOLIN |
| | Federica ROSSINI, Francesca MANCHIA |
| | Laura ESCA (I.R.C.) |
| ILLERSBERG | Renata COCCHI |
| | Mara CURCI |
| | Silvia GIURESSI (sostegno) |
| | Laura ESCA (I.R.C.) |

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA 2013 / 2014

| | |
|----------|--|
| | AIELLO SIMONETTA - Venezian |
| | ANNIBALLE MARIA GIUSEPPINA - Degrassi |
| | BERGAGNA MARINO - Kugy |
| inglese | BOFFOLA LUCIA - Lona |
| | BONAZZA LUISA - Venezian |
| sostegno | CALO' FEDERICA - Kugy |
| inglese | CAMPO MICHELE - De Grassi/Lona |
| | CAPODANNO Monica Immacolata - Lona |
| | CENTIS BARBARA - Kugy |
| IRC | COCCO ANGELA - Lona /Venezian |
| | CONTRI SUSANNA - Venezian |
| | CORDI ALESSANDRA - Degrassi |
| | COZZOLINO STEFANIA - Degrassi |
| sostegno | DE COLLE DONATELLA - Venezian |
| | FERRI RAFFAELLA - Venezian |
| IRC | GALASSO EMANUELA - Degrassi/Kugy/IRC |
| | GIAMMARRUTO ADA - Degrassi |
| | (GUSTINI FRANCESCA) - suppl. BUSA ROSINA - Lona |
| | JURINCIC MICAELA - Venezian |
| | KLEVA ELENA - Venezian |
| | KNAFLICH CRISTIANA - Kugy |
| | LA BELLA PATRIZIA - Venezian |
| | LABRUZZO BARBARA - Venezian |
| | LAMPE LUISA - Degrassi |
| | LOIACONO ALESSANDRA - Lona |
| | LUPIERI DANIELA - Lona |
| sostegno | MAIOLO SIMONA - Degrassi (suppl. Mazzara/suppl.Redivo) |
| | MALALAN VIVIANA - Degrassi |
| | MATTIONI CRISTIANA - Kugy |
| sostegno | MAUCERI VERONICA - Venezian |
| inglese | MICHELUZZI LORENZO - Venezian - Kugy |
| | MONET LUCIA - Lona |
| | NICOLA MANUELA - Lona |
| | NICOSIA MARIA LUISA - Kugy |
| | NONINO PIERI SABINA - Kugy |
| IRC | PESCE MARIA CRISTINA - Venezian |
| | PIZZO MARIA ROSARIA - Lona |
| | PRIMO DANIELA - Lona |
| | SEMIZ FABIANA - Lona |
| | (SINIBALDI ASSUNTA) suppl. GOBBO ERICA - Lona |
| | SIRONI MARINA - Venezian |
| | SOCCOLICH ESTER - Lona |
| sostegno | SPAGNUOLO STEFANIA - Lona |
| | STANDER DANIELA - Degrassi |
| | STOCCA CRISTINA - Kugy |
| | TAMPIERI CLAUDIA - Kugy |
| | TREVI DONATELLA - Kugy |
| | VALENTI GIULIA - Lona |
| sostegno | ZACCHEO ORAZIO - Venezian |
| | ZERILLI MARIA ROSA - Kugy |

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

| Classi | Materia | Docente |
|---|----------------------|--------------------------|
| IF, IIIF | lettere | Monica DE CAROLIS |
| IC | lettere | Francesca DI CAMPO |
| IF | geografia | Francesca DI CAMPO |
| IB, IIB | lettere | Maria DISTASO |
| IIA, IID | italiano | Giuliana MARCHI |
| IIID | geografia | Giuliana MARCHI |
| IIIC | lettere | Paola MATTIASSI |
| IIA | storia e geografia | Paola MATTIASSI |
| IIIB | lettere | Linda PARENZAN |
| IA | Italiano e geografia | Linda PARENZAN |
| IIC | lettere | Emanuela RICCI |
| IB | geografia | Emanuela RICCI |
| IIID | lettere | Silvana RONCELLI |
| IID | italiano e storia | Silvana RONCELLI |
| IIIE | lettere | Daniela SCHIFANI-CORFINI |
| ID | storia e geografia | Daniela SCHIFANI-CORFINI |
| IIE | lettere | Valentina ZANIER |
| IA | storia | Valentina ZANIER |
| IC, IIIC | scienze | Valentina CASSINARI |
| IF, IIIF | matematica e scienze | Valentina CASSINARI |
| IB, IIB, IIIB | matematica e scienze | Marisa CATOLLA |
| IIC, IIIE | matematica e scienze | Barbara CIMADOR |
| IA, IIA | matematica e scienze | Lina MARTINO |
| IIIC | matematica | Lina MARTINO |
| ID, IID, IIID | matematica e scienze | Isabella SCHURRER |
| IIIE | matematica e scienze | Laura VATTA |
| IC | matematica | Laura VATTA |
| IA, IB, IIA, IIB, IIIB, ID, IF, IIID, IIIF | spagnolo | Annalisa FABRO |
| ID, IID, IIID, IF, IIIF, IIA | inglese | Laura PALUSA |
| IC, IIC, IIIC | inglese | Elisa RUSSO |
| IA, IB, IIB, IIIB, IIE, IIIE | inglese | Riccardo SLUGA |
| III E | tedesco | Valentina Mucchino |
| IA, IB, IIA, IIB, ID, IID, IIID, IF, IIIF | tedesco | Isabella PALLAVER |
| IC, IIC, IIIC | tedesco | Viera VELGOSOVA |
| IIE, IIIE | tecnologia | Gianni BERDINI |
| IA, IB, IIB, IIIB, ID, IID, IIID, IF, IIIF | tecnologia | Francesco PAVANELLO |
| IIA, IC, IIC, IIIC | tecnologia | Laura RONCELLI |
| IIA, IB, IIB, IIIB, ID, IID, IIID, IF, IIIF | arte | Tatiana GELLETTI |
| IC, IIC, IIIC, IIE | arte | Eleonora SABATINI |
| IA, IIIE | arte | Giuliano VASCOTTO |
| IA, IIA, IB, IIB, IIIB, ID, IID, IIID, IIIF | musica | Maria Cristina MALUSÀ |
| IC, IIC, IIIC, IIE, IIIE, IF | musica | Chiara MARCUZZI |
| IA, IB, IIB, IIIB, ID, IID, IIID, IF, IIIF | scienze motorie | Edoardo MILLERI |
| IIA, IIE, IIIE, IC, IIC, IIIC | scienze motorie | Roberto DE FRANCO |
| IIA, IIE, IIIE, IC, IIC, IIIC | religione | Giuliana BOLIS |
| IA, IB, IIB, IIIB, ID, IID, IIID, IF, IIIF | religione | Claudia GALLOPIN |
| IIC, IIIF | sostegno | Gabriella CERGOL |
| IID, IIID | sostegno | Enrica LOCASCIO |
| IC | sostegno | Daniela MYOLIN |

ORGANICO PERSONALE A.T.A.

N° Dipendenti in organico: N° 1 Direttore Servizi Generali e Amministrativi;

N° 6 Assistenti Amministrativi;

N° 27 Collaboratori Scolastici di cui 5 a part-time.

| PERSONALE A.T.A. | |
|------------------------------|-----------------------|
| DON MARZARI | Mariagrazia ANDLOVIC |
| FRAULINI "A" | Daniela BORSANI |
| FRAULINI "B" | Viviana STAREZ |
| PROSECCO | Andreina SUSSEL |
| RUTTERI | Patrizia CIOCH |
| ILLERSBERG | Laura LITTERI |
| DEGRASSI | Antonella RUSSIGNAN |
| | Gabriella DE NARDI |
| KUGY | Alessandra ZGUR |
| | Franco DI BELLA |
| | Federica VOUCH |
| LONA | Massimo RENZI |
| | Onorina PRELAZ |
| | Maria MELLUSO |
| VENEZIAN | Gaspere BASSANO |
| | Maria LAMANNA |
| DE TOMMASINI (SEDE CENTRALE) | Nedda GUSTIN |
| | Laura CRASNICH |
| | Benedetta DELLA VALLE |
| | Domenico PALMIERI |
| DE TOMMASINI (BANNE) | Giovanni LAURI |
| | Nicoletta MURARETTO |
| DE TOMMASINI (PROSECCO) | Michele PONGA |
| | Neva UMEK |

| ASSISTENTI AMMINISTRATIVI | | | Orario segreteria | |
|----------------------------------|---------------------|--------------------------------------|--|---|
| Stanza | Nominativo | Area | Al pubblico | Telefonicamente |
| 1 | Daniela DAVANZO | Alunni | Lun. 8.00 – 9.30 Mart. 12.00 – 13.30 Merc. 8.00 – 9.30 e 16.00 – 17.00 Giov. e ven. 12.00 – 13.30 | Lun. e merc. 12.00 – 13.00 Mart., giov. e ven. 8.30 – 9.30 |
| | Sandra GUSTIN | Contabilità | | |
| | Maria Stella FARONE | Protocollo | | |
| 2 | Marina SORCI | Personale sc. infanzia e primaria | | |
| | Silvana MAHNIC | Personale A.T.A. e sc. secondaria I° | | |

STAFF DI DIREZIONE E REFERENTI DEI PLESSI

| | |
|---|------------------------------|
| Dirigente | Dott.ssa Rita MANZARA |
| Direttore S.G.A. | Sig.ra Carmela CRISCENTI |
| Vicario e coordinatore scuola secondaria di I grado | Laura RONCELLI |
| Collaboratore del D.S. e coordinatore scuola primaria | Ester SOCCOLICH |
| Referente scuola dell'infanzia "Don Marzari" | Milena REIS |
| Referente scuola dell'infanzia "Fraulini A" | Carla BURCO |
| Referente scuola dell'infanzia "Rutteri" | Lorella NICOLIN |
| Referente scuola dell'infanzia "Prosecco" | Carmelina VARRIALE |
| Referente scuola dell'infanzia "Illersberg" | Renata COCCHI |
| Referente scuola primaria "A. Degrassi" | Maria ANNIBALLE |
| Referente scuola primaria "J. Kugy" | Barbara CENTIS |
| Referente scuola primaria "C. Lona" | Manuela NICOLA |
| Referente scuola primaria "G. Venezian" | Elena KLEVA |
| Referente scuola secondaria di I grado sede di Opicina | Marisa CATOLLA |
| Referente scuola secondaria di I grado sede di Prosecco | Silvana RONCELLI |
| Referente scuola secondaria di I grado sede di Banne | Emanuela RICCI |

| Funzioni strumentali e altri referenti | |
|---|--|
| Funzione Strumentale Educazione alla cittadinanza | Giuliana BOLIS |
| Funzione Strumentale Matematica e Informatica | Lina MARTINO |
| Funzione Strumentale Sport | Emanuela RICCI |
| Funzione Strumentale Sostegno | Gabriella CERGOL |
| Funzione Strumentale Orientamento | Valentina ZANIER |
| Funzione Strumentale progetti regionali | Valentina Cassinari |
| Funzione Strumentale sito web | Riccardo SLUGA |
| Referente BES | Gabriella CERGOL |
| Referente salute | Marisa CATOLLA |
| Referente intercultura | Maria DISTASO |
| Referente lingua minoritaria (sloveno) | Silvana RONCELLI |
| Referente CLIL | Monica DE CAROLIS |
| REFERENTI Sport | RICCI (F.S.), DE FRANCO, MILLERI, AIELLO, LAMPE, MYOLIN, SEMIZ, MATTIONI, RADIN |

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

La Funzione Strumentale Educazione alla cittadinanza svolge le seguenti mansioni:

- coordinamento della Commissione, dei progetti e delle iniziative realizzate nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza: educazione alla pace, all'intercultura, alla convivenza civile e alla legalità;
- informazione circa le opportunità offerte alle scuole in tema di partecipazione ad attività inerenti l'ambito educativo;
- organizzazione della partecipazione alle iniziative svolte anche in collaborazione con gli Enti esterni (es. Comune di Trieste);
- sostegno al lavoro dei docenti che operano nell'area in questione (consulenza e organizzazione di iniziative specifiche);
- gestione della documentazione necessaria ai fini dell'accesso e della rendicontazione dei fondi erogati a seguito di specifici bandi.

La Funzione Strumentale Matematica e Informatica si occupa di:

- programmazione degli acquisti, del rinnovo delle attrezzature e dei contratti di manutenzione;
- controllo dei lavori di installazione dei laboratori di informatica;
- organizzazione corsi di aggiornamento di matematica e informatica per il personale in base alle esigenze ed alle richieste;
- organizzazione dei Giochi matematici;
- consulenza matematica ed informatica su progetti didattici;
- gestione della documentazione necessaria ai fini dell'accesso e della rendicontazione dei fondi erogati a seguito di specifici bandi.

La Funzione Strumentale Sport si occupa di:

- coordinamento dei progetti e delle iniziative realizzate nell'area motoria e sportiva;
- organizzazione della partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi" ed ai "Giochi della Gioventù" in collaborazione con gli altri docenti di educazione motoria dell'Istituto;
- sostegno al lavoro dei docenti che operano nell'area in questione (consulenza, organizzazione di iniziative specifiche – es. tornei, ecc.);
- organizzazione attività di educazione stradale;
- cura dei rapporti con enti esterni e società sportive ai fini di instaurare convenzioni e di richiedere/ottenere collaborazioni, finanziamenti, sponsorizzazioni, ecc.;
- coordinamento degli orari delle attività sportive e di educazione motoria svolte nelle palestre dei vari plessi dai diversi ordini di scuola e dalle scuole con lingua d'insegnamento slovena compresenti nella stessa sede;
- organizzazione di specifiche iniziative di aggiornamento dei docenti con la partecipazione di esperti esterni.

La Funzione Strumentale Sostegno:

- coordina la Commissione sostegno;
- organizza le risorse umane presenti nella scuola utilizzabili per l'integrazione degli alunni H;
- gestisce i rapporti con gli Enti esterni coinvolti nella gestione dei progetti individualizzati;
- crea e promuove progetti/attività d'integrazione del curricolo finalizzati al rafforzamento delle azioni didattico - formative in favore degli alunni diversamente abili;
- supporta i docenti e il personale non specializzato per diffondere la cultura e la buona prassi dell'integrazione;
- raccoglie la documentazione relativa ai percorsi di individualizzazione dell'insegnamento ai fini dell'iter necessario per l'assegnazione del personale;
- organizza la gestione dei finanziamenti specifici per gli alunni diversamente abili;
- elabora e propone eventuali corsi di formazione (avvalendosi anche della collaborazione con Enti esterni)
- gestisce la documentazione necessaria ai fini dell'accesso e della rendicontazione dei fondi erogati a seguito di specifici bandi.

La Funzione Strumentale Orientamento svolge il lavoro di:

- ricognizione delle risorse presenti nel territorio utilizzabile per consulenza e supporto alle scelte degli alunni;
- organizzazione di convegni, incontri, sportelli rivolti a genitori e docenti sulle tematiche dell'orientamento;
- organizzazione di specifici interventi in favore di gruppi di alunni con la partecipazione di esperti esterni;
- coordinamento delle iniziative riguardanti la raccolta dati in merito ad attitudini, comportamenti, interessi, difficoltà, bisogni formativi degli alunni;
- raccolta della documentazione dei percorsi scolastici possibili per gli alunni dopo la scuola secondaria di primo grado;
- gestione della documentazione necessaria ai fini dell'accesso e della rendicontazione dei fondi erogati a seguito di specifici bandi.

La Funzione Strumentale Coordinamento dei progetti con contributi regionali e finanziamenti esterni svolge il seguente lavoro:

- Cura l'informazione relativa ai bandi per l'accesso ai contributi regionali.
- Cura la documentazione di accesso ai fondi.
- Organizza gli incontri di coordinamento organizzativo.
- Opera in sinergia con i referenti dei singoli progetti.
- Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente alle specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione dei progetti con contributi regionali
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di tutte le iniziative progettuali rientranti in questo ambito.

La Funzione Strumentale Gestione del sito web svolge il lavoro di:

- Aggiornamento del sito web d'istituto come ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi
- Raccolta e valutazione del materiale fornito (anche dagli alunni) che testimoni momenti significativi di vita scolastica

COMPITI DELLE COMMISSIONI

La Commissione Sostegno ha il compito di:

- organizzare le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi;
- analizzare e verificare il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola;
- elaborare e definire il Protocollo di accoglienza;
- propone le linee organizzative e pedagogico - didattiche in tema di integrazione degli alunni diversamente abili;
- propone progetti ed esperienze di integrazione scolastica ed extrascolastica.

Il GLI (Gruppo di lavoro d'istituto per l'inclusione) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi posti in essere.;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

| INFANZIA | ELENCO GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI D'INTERSEZIONE |
|----------------------|---|
| FRAULINI A | MALORGIO NOVELLA |
| FRAULINI B | CERVANI BARBARA |
| RUTTERI A | VALENT SIMONETTI SAMUELE |
| RUTTERI B | GIANNI RITA |
| ILLERSBERG | ZABAI CRISTINA |
| DON MARZARI A | DE MEIO MONICA |
| DON MARZARI B | OBERTI DI VALNERA SARA |
| PROSECCO | GUIOTTO ORIANO |

| PRIMARIA | ELENCO GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI D'INTERCLASSE |
|-----------------|--|
| LONA | |
| | CL.1A FLEGO PAOLA |
| | CL.2A STAFFIERI DALMA |
| | CL.3A RAUBER MARIA GABRIELLA |
| | CL.4A de COLOMBANI ELENA |
| | CL.5A PRATA FULVIO |
| | CL.1B CORICA TIZIANA |
| | CL. 2B OREL SONIA |
| | CL.3B CHERTI INGRID |
| | CL.4B FRAGONAS MONICA |
| | CL.5B PACINI LAURA |
| DEGRASSI | |
| | CL.1 PEIRANO FRANCESCA |
| | CL.2 PAOLETTI VALENTINA |
| | CL.3 BALDAS CINZIA |
| | CL.4 CERGOL MARINA |
| | CL.5 CRISMANI PAOLA |
| | |
| KUGY | |
| | CL.1 PANGHER DIEGO |
| | CL.2 GHIRETTI MONICA |
| | CL.3 UXA LORENA |
| | CL.4 LAPORTA FRANCESCA |
| | CL.5 SCHANELEC TANIA |
| VENEZIAN | |
| | CL.1 RIVOLA RODOLFO |
| | CL.2 FABRO ANDREA |
| | CL.3 VIEZZOLI ORIETTA |
| | CL.4 DI MATTEI TATIANA |
| | CL.5 VANIN LUCIA |

| SECONDARIA I GRADO | ELENCO GENITORI ELETTI-CONSIGLI DI CLASSE |
|---------------------------|--|
| CL.1A | MISINO GRAZIA |
| | CAPATI ANNA |
| | MALORGIO NOVELLA |
| | KOSTORIS NICOLETTA |
| CL.2A | BISCARDO MARINO |
| | MOCILNICH PATRIZIA |
| | SAU MARTINA |
| | SANZIN LAURA |
| CL.1B | TANCIK CONSUELO |
| | PELLONI SERENELLA |
| | GABRIELLI MARCO |
| | JURINCIC CINZIA |
| CL.2B | GASPARINI ANTONELLA |
| | REBULA BETTY |
| | MENEGATO ROBERTO |
| CL. 3B | PETRUCCO ROBERTA |
| | ZANMARCHI ELENA |
| CL.1C | BIGNAMI BARBARA |
| CL.2C | STENNI BARBARA |
| | CALLIPO NATALIZIA |
| CL.3C | DALLA NORA CRISTINA |
| | RESTIVO SILVANA |
| CL.2E | BALESTRA DANIELA |
| | CARPANESE CRISTINA |
| | ANTONIOLI BARBARA |
| CL.3E | BRESSAN BARBARA |
| | DI CASTRI ALESSANDRA |
| CL.1D | DAVI CRISTINA |
| | UBALDINI ERIKA |
| | FARANDA CARMELA |
| | TOSCANO SIMONETTA |
| CL.2D | BERTOLINI MATTEO |
| | VIEZZOLI ORIETTA |
| | FAVOTTI FAUSTA |
| CL.3D | DAVI CRISTINA |
| | FAVOTTI FAUSTA |
| CL.1F | STAFFIERI BARBARA |
| | VISINI CRISTIANA |
| CL.3F | MARUSSI MANUELA |
| | SAVARIN ELENA |

CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

I membri elettivi del Consiglio d'Istituto sono:

- | | | | |
|-----|-------------------------|----------------------|--|
| 1. | <u>Presidente:</u> DAVI | Cristina | Genitore (DE TOMMASINI - PROSECCO) |
| 2. | D'AMORE | Gianni | Genitore (DEGRASSI) |
| 3. | LONGO | Francesco | Genitore (DEGRASSI) |
| 4. | MECCHIA | Mattia | Genitore (LONA) |
| 5. | NERI | Elena | Genitore (KUGY) |
| 6. | FUCCI | Roberto | Genitore (DON MARZARI) |
| 7. | STAFFIERI | Barbara | Genitore (DE TOMMASINI- PROSECCO) |
| 8. | ZUPPA | Francesco | Genitore (VENEZIAN) |
| 9. | BERGAGNA | Marino | Docente (KUGY) |
| 10. | MARTINO | Lina | Docente (DE TOMMASINI- Centrale e BANNE) |
| 11. | RICCI | Emanuela | Docente (DE TOMMASINI- Centrale e BANNE) |
| 12. | RONCELLI | Laura | Docente (DE TOMMASINI- Centrale e BANNE) |
| 13. | SOCCOLICH | Ester | Docente (LONA) |
| 14. | ZANIER | Valentina | Docente (DE TOMMASINI- Centrale e BANNE) |
| 15. | ANDLOVICH | Mariagrazia | A.T.A. (DON MARZARI) |
| 16. | MANZARA Rita | Dirigente Scolastico | |

La Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio d'Istituto in data 26/11/2012, è composta dal D.S. e dal D.S.G.A., due rappresentanti dei genitori (Gianni D'Amore e Barbara Staffieri), un docente (Ester Soccolich), un A.T.A. (Mariagrazia Andlovic).

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

La R.S.U. è composta dai seguenti rappresentanti sindacali: sig.ra Silvana MAHNIC (UIL SCUOLA), Prof.ssa Lina MARTINO (SNALS) .

Capitolo 2.
ITER DEL P.O.F. e PERCORSI FORMATIVI

LINEE D'INDIRIZZO

Le linee d'indirizzo del P.O.F. per l'anno scolastico 2013/2014, discusse e approvate dal Collegio Docenti unitario in data 28.06.2013, sono state adottate dal Consiglio d'Istituto con delibera del 28.06.2013.

I punti qualificanti da costruire o potenziare nel corrente anno scolastico sono:

- **Educare alla legalità ed a comportamenti socialmente responsabili**
- **Sviluppare la consapevolezza e l'informazione - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - sugli elementi caratterizzanti della scuola, definendo sempre meglio ciò che la distingue anche dalle altre scuole del territorio.**
- **Privilegiare, nella progettazione del POF, il consolidamento delle azioni**
 - **di supporto agli apprendimenti (recupero scolastico, orientamento, ecc.)**
 - **di sviluppo delle potenzialità**
- **Migliorare la comunicazione interna ed esterna, anche attraverso un uso più proficuo e partecipato del sito web**

Il P.O.F. è stato approvato dal Collegio Docenti unitario del 27.11.2013 e adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 28.11.2013.

PERCORSI FORMATIVI: CURRICOLI

All'inizio dell'anno scolastico 2013 2014 le Nuove Indicazioni per il Curricolo sono entrate in vigore a tutti gli effetti. Pertanto, nel mese di Settembre 2013 si è provveduto ad avviare un lavoro di analisi e riflessione sulle suddette Nuove Indicazioni Nazionali per riportare il curricolo già elaborato e presente nel POF con quanto evidenziato nel testo normativo in merito al curricolo in verticale per competenze.

L'impegno che il Collegio si è posto è quello di modificare alcune pratiche didattiche in quanto non è utile la mera elaborazione di nuovi documenti, ma è necessario maturare un graduale cambiamento che riguardi in primo luogo la programmazione di esperienze didattiche. Si è quindi provveduto ad organizzare e definire alcune procedure finalizzate a validare la valutazione per competenze ai vari livelli di scuola primaria e secondaria di I grado.

Il percorso di sperimentazione e riflessione nel corso dell'anno scolastico determinerà la revisione del curricolo di scuola, che verrà successivamente integrato nel POF. Restano, nel frattempo, in vigore i documenti già riportati di seguito.

La definizione dei curricoli in tutti e tre i cicli, avviene attraverso il potenziamento della progettualità, privilegiando conoscenze e competenze significative, stabili nel tempo e trasferibili, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, attraverso un'articolazione flessibile del gruppo classe e delle attività.

I curricoli si fondano su:

- gradualità: rispetto delle fasi di sviluppo in cui si trovano gli allievi;
- ricorsività: ritorno su concetti e abilità, mediante approfondimenti e precisazioni;
- trasversalità: educazione linguistica e abilità meta cognitive come elementi propri di ogni disciplina.

CURRICOLI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La finalità della scuola dell'infanzia, considerati gli inalienabili diritti del bambino e della bambina, è quella di promuovere lo sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, della Competenza e il senso di Cittadinanza. Essa rappresenta il luogo ove creare i presupposti affinché i bambini imparino a vivere in un ambiente democratico, dove gli "altri" ci sono e sono importanti; nasce perciò la necessità di regole condivise, espresse attraverso il rispetto di sé, dell'altro, il dialogo e la libertà di espressione del proprio pensiero. La scuola dell'infanzia, in quanto primo ordine di scuola con cui il soggetto in evoluzione si confronta, diventa anche momento in cui i bambini attraverso le multiple esperienze cognitive che sperimentano, implementano le loro conoscenze. Lo stimolo in un'età cruciale come quello dei nostri alunni è lo sviluppo dell'"apparato per pensare" proprio del piccolo dell'uomo. Questo passaggio influenza e determina la struttura della conoscenza nei successivi stadi evolutivi. L'imprinting siglato nei momenti iniziali della vita produrrà nei bambini un ricco potenziale generativo e creativo negli anni a venire.

In particolare la cura dell'ambiente di apprendimento vede la realizzazione di:

- uno spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti capaci di creare una funzionale e invitante capacità di abitarla e di appropriarsene.
- un tempo disteso nel quale è possibile per il bambino esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, approfondire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita, di scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- una documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione che rende visibili le modalità, i percorsi e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- uno stile educativo fondato sull'osservazione e l'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

▪ una partecipazione come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo, la costruzione della conoscenza e le scelte comuni. Nello specifico le insegnanti promuovono la riflessione del bambino sul proprio patrimonio di esperienze e stimolano ed accompagnano lo stesso, a cercare una risposta ai “perché” della vita stessa.

Questi interrogativi, vengono stimolati anche dalle insegnanti di religione cattolica attraverso soluzioni che vanno al di là della semplice apparenza delle cose e formano in lui una esperienza religiosa.

I CAMPI D'ESPERIENZA

| | TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|-------------------------------------|---|--|
| IL SE' E L'ALTRO | Riconoscere la propria identità. | Prende coscienza e consolida la propria identità. |
| | Prendere coscienza della propria storia personale e familiare, conoscere le tradizioni e i valori religiosi e morali. | Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppa il proprio senso di appartenenza. |
| | Instaurare rapporti positivi con gli altri. | Riconosce i propri e gli altrui stati d'animo. Lavora insieme a un progetto comune. |
| | Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo nel rispetto delle diversità culturali, religiose ed etniche. | Esprime, condivide e confronta esperienze e conoscenze personali all'interno di un gruppo. Ascolta e considera i punti di vista degli appartenenti al gruppo. Accetta la diversità attraverso comportamenti di cooperazione. Riconosce agli altri le loro capacità. |
| | Dialogare, discutere e progettare lavorando in modo creativo e costruttivo con gli altri e comprendere la necessità della regola. | Dialoga, costruisce e crea con gli altri, accettando i diversi atteggiamenti. Rispetta le regole della vita sociale. Riconosce i ruoli e li rispetta. |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO | Riconoscere e rappresentare lo schema corporeo in stasi ed in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale. | Rappresenta lo schema corporeo in modo completo e strutturato. Gestisce correttamente i movimenti e le posture del proprio corpo, adeguando le sue condotte motorie allo spazio. |
| | Prendere coscienza del proprio corpo e dell'autonomia personale. | Cura la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva dell'ordine e della salute. Dimostra di essere autonomo nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici, alla fruizione dei pasti, alla vestizione e svestizione. Possiede una coordinazione oculo-manuale adeguata alla sua età cronologica. |
| | Riconoscere di stare bene con se stessi e con gli altri. | Conosce ed evita situazioni di pericolo. |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI | Usare il linguaggio per interagire e comunicare. | Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che i codici simbolici consentono. |
| | Riconoscere le diverse espressioni artistiche. | Sviluppa il senso estetico attraverso la cura dell'ambiente. Stimola e accresce la creatività artistica. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative/simboliche. Esprime preferenze relative alle diverse |

| | | |
|--|--|---|
| | | espressioni artistiche. |
| | Esplorare le possibilità offerte dalle varie tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche ed esprimersi attraverso esse. | Conosce il computer come linguaggio della comunicazione. Sviluppa l'interesse per l'ascolto musicale e produce semplici sequenze sonore. Scopre ed usa la musica come un vero e proprio linguaggio. Associa il ritmo al movimento. |
| | Inventare storie e drammatizzare. | Verbalizza le emozioni e le riproduce graficamente. Mostra interesse per i diversi tipi di spettacolo. |

| | TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|--------------------------------|---|--|
| I DISCORSI E LE PAROLE | Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana. | Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. |
| | Comunicare ed esprimere scambio di impressioni ed informazioni. | Ascolta, comprende, rielabora narrazioni di fiabe, favole, rime, storie, racconti e resoconti. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. |
| | Comprendere e rielaborare testi narrati o letti attraverso l'ascolto di mezzi tecnologici. | Riconosce testi della letteratura letti o visti attraverso i mezzi audiovisivi e motiva gusti e preferenze. |
| | Mostrare interesse verso il codice scritto usando anche le tecnologie. | Elabora codici corrispondenti alla lingua scritta. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. |
| LA CONOSCENZA DEL MONDO | Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità, utilizzare semplici simboli per registrare. | Raggruppa, serietà, ordina e conta secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità. Utilizza semplici simboli per registrare. |
| | Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone. Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone. Colloca nello spazio secondo un criterio dato. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni. |
| | Dimostrare consapevolezza di una "coscienza ambientale". Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale; esplorare la realtà circostante, scoprire, descrivere e confrontare fenomeni della realtà. | Rispetta l'ambiente e la realtà circostante. Esplora l'ambiente e la realtà circostante e ne coglie le trasformazioni naturali, utilizza un linguaggio appropriato per descriverle. |
| | Orientarsi nel tempo della vita quotidiana dimostrando consapevolezza di collocare esattamente nel tempo un evento del passato. | Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. |

I.R.C.

| | TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
|-------------------------------------|--|---|
| IL SE' E L'ALTRO | Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. | - <i>Dio e l'uomo</i> , con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; |
| IL CORPO E IL MOVIMENTO | Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione. | - <i>la Bibbia e le fonti</i> , per offrire una base documentale alla conoscenza; - <i>il linguaggio religioso</i> , nelle sue declinazioni verbali e non verbali; - <i>i valori etici e religiosi</i> , per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile. |
| IMMAGINI, SUONI E COLORI | TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO |
| | Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. | - <i>Dio e l'uomo</i> , con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo; - <i>la Bibbia e le fonti</i> , per offrire una |

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| I DISCORSI E LE PAROLE | <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> | <p>base documentale alla conoscenza;</p> <p>- <i>il linguaggio religioso</i>, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;</p> <p>- <i>i valori etici e religiosi</i>, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.</p> |
| LA CONOSCENZA | <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p> | |

CURRICOLI PER LA SCUOLA PRIMARIA

LINGUA ITALIANA

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|--|---|--|
| Classe I | <p>Ascoltare e comprendere messaggi orali. Esprimersi oralmente in modo corretto inserendosi positivamente nelle situazioni comunicative</p> | <p>Comunicazione orale. Successione temporale nella comunicazione orale.</p> | <p>Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. Narrare brevi esperienze Personali</p> |
| | <p>Leggere e comprendere semplici testi</p> | <p>Tecnica di lettura</p> | <p>Comprendere e memorizzare brevi testi</p> |
| | <p>Produrre semplici testi scritti</p> | <p>Tecniche di scrittura. Caratteri grafici e organizzazione grafica della pagina.</p> | <p>Scrivere semplici testi</p> |
| Classi II e III | <p>Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo</p> | <p>Lecture di testi di diverso tipo. Relazioni e successioni logico- temporali</p> | <p>Comprendere il significato di semplici testi orali riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali.</p> |
| | <p>Produrre testi scritti di diverso tipo</p> | <p>Convenzioni ortografiche. Concetto di frase: soggetto, predicato, espansioni. Struttura logica di un testo.</p> | <p>Pianificare e organizzare un testo scritto. Produrre semplici testi scritti di varia tipologia.</p> |
| | <p>Riconoscere la struttura della lingua.</p> | <p>Convenzioni ortografiche. Concetto di frase minima ed espansioni. Rapporto tra morfologia della parola e significato. Coniugazione del verbo: persona, modo indicativo(tempi semplici e passato prossimo).</p> | <p>Pianificare e organizzare un testo scritto. Produrre semplici testi scritti di varia tipologia.</p> |

| | | | |
|---------------|---|--|---|
| | | Nome, articolo, aggettivo. Segni di punteggiatura. | |
| Classi IV e V | Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo. | Letture e testi di diverso tipo. Forme più comuni di discorso parlato: il racconto, la spiegazione, l'esposizione orale. | Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse. Comprendere testi individuandone i contenuti principali. |
| | Esprimersi oralmente in modo corretto, ponendosi in relazione con interlocutori diversi e utilizzando registri linguistici adeguati alle differenti situazioni. Produrre testi di diverso tipo | Alcune forme comuni di discorso parlato. Pianificazione e organizzazione di contenuti narrativi, descrittivi, informativi, espositivi, regolativi | Partecipare a discussioni di gruppo individuando il problema affrontato e le principali opinioni espresse. Esprimere attraverso il parlato pensieri, stati d'animo, affetti, rispettando l'ordine causale e temporale. Utilizzare registri linguistici diversi in relazione al contesto. |
| Classi IV e V | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
| | Leggere e comprendere testi di diverso tipo individuando le informazioni essenziali. | Varietà di forme testuali relative a diversi generi letterari e non. La punteggiatura come insieme di segni convenzionali che servono a scandire il flusso delle parole e delle frasi in modo da riprodurre l'intenzione comunicativa. | Rielaborare ed esporre in modo autonomo ed efficace i contenuti di studio rispondendo a domande, verbalizzando mappe o schemi, relazionando liberamente. Sintetizzare un testo. Utilizzare tecniche di lettura per scopi mirati. Individuazione delle parole chiave di un testo. |
| | Riconoscere la struttura della lingua. | Caratteristiche strutturali, sequenze, informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo e luogo in testi narrativi, espositivi, descrittivi, informativi, regolativi. La poesia: differenza tra poesia e prosa. Comu. Ortografica + esp. sogg. + pred. Coniug. attiva, passiva e riflessiva. Verbi . Parti variabili e invariabili del | |

| | | |
|--|--------------------------------------|--|
| | discorso. Segni di punteggiatura. | |
|--|--------------------------------------|--|

MATEMATICA

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|---|--|---|
| Classe I | Leggere e scrivere i numeri, usarli per contare ed eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione. | I numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali entro il 20. Confronto e riordino di numeri. Operazioni di addizione e sottrazione. Comprensione e risoluzione di situazioni problematiche. | Leggere e scrivere i numeri naturali sia in cifre che in parole. Usare il numero per contare, confrontare e ordinare. Contare sia in senso progressivo che in senso regressivo. Saper eseguire addizioni e sottrazioni. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche. |
| | Localizzare oggetti nello spazio. | Concetti topologici: sopra-sotto, davanti-dietro, dentro-fuori, destra / sinistra. Percorsi. Forme. | Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati. Eseguire semplici percorsi. Osservare oggetti per rilevarne le forme. |
| | Classificare oggetti in base ad una proprietà. | Confronti. Classificazioni. | Osservare e confrontare materiale strutturato e non strutturato. Classificare materiale strutturato e non strutturato in base ad una proprietà. |
| | Rappresentare iconicamente dati e informazioni. | Grafici. | Raccogliere dati e informazioni e utilizzarli nella costruzione guidata di rappresentazioni iconiche. |
| | Leggere, rappresentare e utilizzare i numeri naturali. | Numeri naturali entro il 1000. | Saper leggere, confrontare, ordinare e utilizzare i numeri. |
| Classi II e III | Comprendere il significato delle frazioni. | Le frazioni. | Saper riconoscere e rappresentare una frazione. |
| | Eseguire operazioni. | Le quattro Operazioni. | Saper eseguire le quattro operazioni in riga o in colonna anche con il cambio. Saper eseguire calcoli orali (addizioni, sottrazioni). Acquisire e memorizzare le tabelline. |

| | | | |
|---------------|---|--|--|
| | Riconoscere, rappresentare e risolvere i problemi. | Comprensione del testo del problema matematico. Strategie di soluzione. | Analizzare una situazione problematica. Individuare le richieste. Individuare percorsi di soluzione. |
| | Riconoscere le principali figure geometriche del piano. | Le principali figure geometriche del piano. Linee e angoli. Simmetrie di una figura. Perimetro e superficie nelle figure piane. | Disegnare e denominare le principali figure geometriche piane. Riconoscere linee rette incidenti, parallele, perpendicolari. Acquisire il concetto di angolo a partire da contesti concreti. Eseguire la simmetria di una figura data. Individuare il perimetro e la superficie in una figura piana assegnata. |
| | Operare confronti di grandezze usando unità di misura arbitrarie. | Convenzionalità della misura. | Effettuare misure di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura non convenzionali. |
| Classi IV e V | Leggere, rappresentare e utilizzare i numeri naturali e decimali. | I numeri naturali e decimali. | Saper leggere, confrontare e utilizzare i numeri naturali e decimali. |
| | Conoscere l'unità frazionaria, confrontare frazioni e trasformare la frazione decimale in numero decimale. | Scritture diverse riferite ad una stessa quantità (frazione, frazione decimale, numero decimale). | Saper confrontare frazioni. Saper calcolare il valore di una frazione assegnata. |
| | Comprendere il significato delle quattro operazioni e delle loro proprietà. Eseguire calcoli mentali e scritti con numeri interi e decimali. Effettuare previsioni di risultato e di grandezza. | Le quattro operazioni. | Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali. Usare strategie di calcolo mentale utilizzando le proprietà delle operazioni. Effettuare previsioni e calcoli approssimativi. |
| | Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi. | Comprensione e risoluzione di situazioni problematiche. | Analizzare il testo di un problema per individuare le informazioni necessarie e le richieste. Individuare un percorso di soluzione e realizzarlo. |
| | Riconoscere in contesti diversi, denominare e disegnare le principali figure geometriche piane. Consolidare il concetto di angolo, di perimetro e di superficie. Riconoscere ed eseguire semplici trasformazioni. | Le figure geometriche piane. angoli. Isoperimetria ed equiestensione. Simmetrie, rotazioni, traslazioni. | Analizzare le principali figure piane e cogliere gli elementi significativi. Calcolare perimetro e area delle principali figure piane. Denominare e misurare angoli. Confrontare figure piane per stabilire l'isoperimetria e l'equiestensione. Individuare simmetrie, |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | riconoscere figure ruotate o traslate, effettuare trasformazioni assegnate. |
| | Conoscere le misure convenzionali ed operare con esse. | Lessico delle unità di misura. Sistema di misura. | Effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle unità di misura. Risolvere semplici problemi di calcolo con le misure. |

SCIENZE

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|---|--|--|
| Classe I | Osservare e descrivere la realtà. | Lo schema corporeo. I cinque sensi. Le caratteristiche degli oggetti. | Conoscere le parti del corpo. Utilizzare i cinque sensi come strumento di esplorazione. |
| Classi II e III | Riconoscere le caratteristiche dei viventi e non viventi. | Caratteristiche dei viventi. | Classificare gli esseri in viventi e non viventi. |
| | Osservare e descrivere gli stati della materia e i passaggi dall'uno all'altro. | Stati della materia. Calore e temperatura: i passaggi di stato. | Riconoscere i diversi stati della materia. Con la guida dell'insegnante operare su materiali allo stato solido, liquido e gassoso. Conoscere gli effetti del calore sulla materia. Conoscere i passaggi di stato. |
| | Conoscere e descrivere il mondo animale e vegetale. | Le piante. Animali: funzioni dello scheletro. | Riconoscere le parti nella struttura delle piante. Classificare gli animali in vertebrati e invertebrati. |
| | Esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica. | Aria. | Conoscere le caratteristiche dell'aria. |
| | Riconoscere e descrivere i principali fenomeni del mondo biologico. | Gli organismi viventi: dalla cellula a organismi più complessi. Fisiologia e funzionamento del corpo umano. | Descrivere il ciclo vitale degli organismi viventi, da quelli monocellulari all'uomo. Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. |
| Classi IV e V | Esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica. | Aria. | Conoscere le caratteristiche dell'aria. |
| | Riconoscere e descrivere i principali fenomeni del mondo biologico. | Gli organismi viventi: dalla cellula a organismi più complessi. Fisiologia e funzionamento del corpo umano. | Descrivere il ciclo vitale degli organismi viventi, da quelli monocellulari all'uomo. Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. |

STORIA

| C | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|

| | | | |
|--|--|---|---------------------------------|
| | Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute utilizzando le categorie di durata, successione e contemporaneità. | Durata. Successione. Contemporaneità. | Usare gli indicatori temporali. |
|--|--|---|---------------------------------|

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|--|--|---|
| Classi II e III | Collocare fatti ed oggetti nel tempo utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali. | Indicatori temporali. Rapporti di causalità tra fatti e situazioni. Concetto di periodizzazione | Applicare in modo appropriato gli indicatori temporali, anche in successione. Utilizzare e capire i misuratori del tempo. Riordinare gli eventi in successione logica e analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità. Individuare le relazioni di causa ed effetto e formulare ipotesi. |
| | Effettuare semplici ricostruzioni di vita utilizzando le fonti storiche. | Concetto e tipo di fonte. Trasformazioni di uomini, oggetti e ambienti connesse al trascorrere del tempo. | Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte orale e scritta. Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelle del passato. |
| | Comprendere fatti, eventi e trasformazioni storiche dalla formazione della terra alla preistoria. | Ipotesi, miti e leggende delle origini. La terra prima dell'uomo. La vita dell'uomo preistorico. | Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. Riconoscere le varie fasi evolutive dell'uomo preistorico. |
| Classi IV e V | Collocare fatti ed oggetti nel tempo individuando i nessi storici. | Orientamento sulla linea del tempo delle grandi civiltà del Mediterraneo. | Utilizzare la linea del tempo per collocare fatti ed eventi caratterizzanti. |
| | Riconoscere i principali aspetti dei quadri di civiltà dell'antichità. | Le grandi civiltà dell'antico Oriente. Le civiltà delle popolazioni presenti nel bacino del Mediterraneo. La civiltà greca. La civiltà romana. | Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata dei quadri storici e di civiltà studiate. |
| | Acquisire la consapevolezza delle radici storiche e culturali che legano al passato la realtà attuale. | In relazione al contesto fisico, culturale, sociale, economico, religioso e tecnologico, confrontare fatti, eventi ed istituzioni caratterizzanti i diversi quadri di civiltà. | Scoprire analogie e differenze tra radici storiche antiche e la realtà storica odierna. |

GEOGRAFIA

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|-----------------|--|---|---|
| Classe I | Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori spaziali. | Indicatori spaziali | Orientarsi nello spazio grafico. Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto. |
| CI | Orientarsi nello spazio utilizzando in modo | Indicatori spaziali. Punti di riferimento. | Usare correttamente gli indicatori spaziali. |

| | | | |
|--|---|---------------------------------|---|
| | appropriato gli indicatori spaziali. | Rappresentazioni cartografiche. | Localizzare elementi nello spazio prendendo come riferimento persone e oggetti. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e i punti cardinali. |
| | Riconoscere lo spazio geografico come sistema fisico-antropico. | Ambienti naturali e antropici. | Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Saper assumere comportamenti corretti nello spazio vissuto. |

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------------------|---|--|--|
| Classi IV e V | Orientarsi nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche. | Le rappresentazioni cartografiche: scala grafica e numerica, carta tematica e vari tipi di grafici. Rappresentazioni tabellari e grafiche relative a dati geografici. | Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche a diverse scale, carte tematiche. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. Calcolare distanze su carte utilizzando le scale grafiche e/o numeriche. Progettare itinerari di viaggio e percorsi. |
| | Conoscere le principali caratteristiche geografiche dei diversi territori italiani. | L'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo. Elementi fisici, climatici, antropici ed economici del territorio italiano. Concetto di confine e criteri principali per l'individuazione di regioni italiane: amministrative, paesaggistiche e climatiche. | Riconoscere l'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo. Individuare relazioni tra elementi fisici e antropici all'interno del territorio italiano. Conoscere le caratteristiche principali delle regioni italiane. |

LINGUA INGLESE

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|-----------------|---|--|---|
| Classe I | Ascoltare e comprendere parole e semplici messaggi. | - forme di saluto; - espressioni per chiedere e dire il proprio nome; - semplici istruzioni correlate alla vita di classe; | -riprodurre semplici rime, canti e filastrocche; - eseguire semplici comandi e filastrocche; -partecipare a giochi collettivi; |
| | Comprendere e utilizzare parole e semplici frasi. | - lessico relativo ai numeri da 1 a 10; - ambiti lessicali relativi a colori, ad oggetti di uso comune e ad animali; - ambiti lessicali relativi alle festività. | - comprendere domande e istruzioni, seguire indicazioni; - comprendere il senso di brevi frasi ascoltate e brevi storie; - formulare semplici domande e rispondere. |

| | | | |
|------------------------|--|---|---|
| Classi II e III | <p>Ascoltare e comprendere canzoni, filastrocche, istruzioni ed espressioni per semplici interazioni riferibili a situazioni concrete.</p> <p>Riprodurre semplici parole e frasi, rispettando pronuncia e intonazione, in contesti familiari quali canti corali, filastrocche e giochi.</p> <p>Interagire in situazioni di dialogo, riutilizzando parole ed espressioni conosciute.</p> <p>Riconoscere la forma scritta di parole ed espressioni familiari.</p> <p>Copiare e ricomporre parole del proprio repertorio orale.</p> <p>Scoprire, confrontare e rispettare differenze culturali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - lettere dell'alfabeto; - comprensione di domande e istruzioni; - espressioni utili per semplici interazioni; - ambiti lessicali relativi a oggetti personali, all'ambiente familiari e scolastico, all'età, ai numeri, a dimensione e forme degli oggetti di uso comune; - principali tradizioni e festività. | <ul style="list-style-type: none"> - individuare e riprodurre suoni; - abbinare suoni e parole; - seguire semplici istruzioni, eseguire comandi; - presentare se stessi e gli altri; - chiedere e dire l'età; - numerare, classificare oggetti; - individuare luoghi e oggetti familiari e descrivere le caratteristiche generali; - percepire l'intonazione con elementi comunicativi; - scoprire aspetti della cultura anglosassone. |
|------------------------|--|---|---|

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------------------|--|--|--|
| Classi IV e V | <p>Ascoltare e comprendere messaggi orali con lessico e strutture noti, su argomenti familiari.</p> <p>Intervenire e interagire in modo pertinente in scambi dialogici gradualmente più complessi, rispondendo e ponendo domande su aspetti personali.</p> <p>Leggere brevi testi e ricavarne informazioni specifiche.</p> <p>Scrivere semplici messaggi e brevi testi relativi a se stessi, ai propri gusti, al proprio mondo, utilizzando parole ed espressioni del repertorio orale, seguendo un modello dato.</p> <p>Comprendere e padroneggiare alcuni semplici elementi formali della lingua per una comunicazione progressivamente più accurata.</p> <p>Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - congedarsi e ringraziare; - chiedere e dare informazioni personali; - esprimere preferenze; - chiedere e dare permessi; - ambiti lessicali e strutture relative a: numeri fino a 100, orario, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni, descrizione delle persone, luoghi, cibi e bevande; - riflessioni sulla lingua: presente dei verbi be, have e can, verbi di uso comune al simple present e al present continuous, pronomi personali, soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi e interrogativi. - principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali dei paesi anglosassoni. | <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere e riprodurre suoni e ritmi, attribuendovi significati e funzioni; - interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi; - comprendere ed eseguire istruzioni e procedure; - descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto; - scrivere semplici messaggi e brevi testi, utilizzando un modello dato; - rilevare caratteristiche culturali in relazione ad abitudini di vita diverse. |

MUSICA

| | | | |
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|
| C | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|

| | | | |
|------------------------|--|--|---|
| | <p>Capacità di ascolto e di riconoscimento di suoni e rumori di oggetti e ambienti diversi.</p> <p>Prima acquisizione di senso ritmico.</p> <p>Utilizzare la voce per produrre espressioni parlate, recitate, cantate.</p> | <p>Fonti sonore</p> <p>Suoni e ritmi diversi</p> <p>Tipologie di espressioni verbali (parlato, cantato, recitato, ...)</p> | <p>Ascolto, registrazione, riconoscimento e classificazione di suoni e rumori naturali e artificiali di diversi ambienti.</p> <p>Saper riprodurre ritmi elementari con il corpo e con semplici strumenti</p> <p>Giochi, simulazioni, drammatizzazioni, sonorizzazioni individuali e di gruppo, con le diverse espressioni vocali.</p> |
| Classi II e III | <p>Riconoscere le caratteristiche del suono (timbro, intensità, durata, altezza, accento).</p> | <p>Caratteristiche del suono: timbro, intensità, durata, altezza, accento.</p> | <p>Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base alle loro caratteristiche.</p> <p>Ascoltare e riprodurre ritmi con voce, mani, piedi, oggetti e strumenti.</p> |
| | <p>Riprodurre suoni e ritmi; apprendere canti e brani per imitazione.</p> | <p>Brani musicali di differenti repertori (musiche, canti, filastrocche, ...) propri dei vissuti dei bambini.</p> | <p>Ascoltare e imitare semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo accompagnandosi con oggetti di uso comune e coi diversi suoni che il corpo può produrre fino all'uso dello strumentario didattico.</p> <p>Ascoltare e interpretare brani musicali con il disegno.</p> |

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------------------|--|--|--|
| Classi IV e V | <p>Esprimere graficamente i valori delle note e l'andamento melodico di un pezzo musicale mediante sistemi rotazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive, sia in ordine al canto che all'esecuzione.</p> | <p>Elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, armonia ...).</p> <p>Sistemi di notazione convenzionali e non convenzionali.</p> | <p>Eseguire canti mediante l'imitazione o la lettura di sistemi rotazionali, tradizionali, grafici o altre forme intuitive.</p> <p>Eseguire pezzi con lo strumentario didattico attraverso l'imitazione o la lettura di sistemi rotazionali tradizionali, grafici o altre forme intuitive.</p> |
| | <p>Sviluppare le proprie capacità espressive e di elaborazione musicale attraverso l'esplorazione e la manipolazione della dimensione ritmico/melodica.</p> | <p>Tipologie di espressioni verbali.</p> <p>Sequenze ritmiche.</p> | <p>Giochi, simulazioni, drammatizzazioni, sonorizzazioni con le diverse espressioni vocali.</p> <p>Riconoscere ed eseguire semplici sequenze ritmiche.</p> <p>Comporre ed eseguire pezzi musicali incentrati sul</p> |

| | | | |
|--|--|---|---|
| | | | linguaggio ritmico. |
| | Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale mediante l'ascolta di brani di epoche diverse. | Componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. | Ascoltare e riconoscere brani musicali di diversi paesi. Riconoscere in un brano musicale semplici temi. Ascoltare e interpretare con il disegno e il movimento brani musicali. |

ARTE E IMMAGINE

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|--|--|--|
| Classe I | Percepire a livello visivo se stessi, gli altri, l'ambiente. | Le relazioni spaziali. Le differenze di forma. | Riconoscere nella realtà e nelle rappresentazioni le differenze di forma e le relazioni spaziali. |
| | Riconoscere le forme, i colori e le linee presenti nelle immagini e nell'ambiente. | Colori primari e secondari. | Riconoscere i colori primari e secondari. Saper utilizzare i colori in modo realistico e creativo. |
| | Produrre e rielaborare suggestioni e stimoli. | Materiali e strumenti grafico- espressivi diversi | Produrre immagini in modo creativo e realistico utilizzando diverse tecniche. |
| Classi II e III | Produrre messaggi con l'uso di linguaggi e tecniche diversi. | Gli elementi del linguaggio visivo: il disegno, la linea, il colore e lo spazio. | Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani. Manipolare materiali plastici. |
| | Leggere e comprendere messaggi di diverso tipo. | Le prime espressioni artistiche. Fotografie, stampe e quadri d'autore rispetto a un tema stabilito. | Osservare in maniera globale un'immagine. Leggere i documenti visivi e le testimonianze delle prime forme d'arte. |
| Classi IV e V | Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. | Il colore e le diverse tecniche di coloritura. Materiali plasmabili. | Usare il colore in modo creativo e realistico. Produrre immagini con tecniche diverse. Tradurre in immagini un testo. |
| | Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. | L'arte nel mondo antico e moderno. Fotografie, stampe e quadri d'autore rispetto a temi prestabiliti. | Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio culturale – artistico confrontando e cogliendo connessioni. |

MOTORIA

| | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|------------------------|--|---|---|
| Classe I | Percepire il corpo e sperimentare le sue modalità espressive. | Le parti del corpo. I propri sensi e le modalità di percezione. L'alfabeto motorio (schemi motori e posturali). Giochi tradizionali | Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare). Muoversi secondo una direzione data controllando la lateralità. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole. |
| Classi II e III | Scoprire se stessi e imparare a rispettare gli altri. | Schemi motori e posturali. Giochi di imitazione, d'immaginazione, giochi organizzati sotto forma di gare. Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni. Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. | Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura e ritmo. Utilizzare in modo efficace la gestualità fino-motoria. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri attrezzature e spazi. Rispettare le regole dei giochi. Cooperare all'interno del gruppo. Utilizzare un linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni. |
| Classi IV e V | Svolgere e personalizzare il proprio ruolo all'interno di un'attività motoria ed espressiva. | Schemi motori e posturali. Conoscere le regole di comportamento per la sicurezza e prevenzione degli infortuni. | Utilizzare schemi motori e posturali in modo coordinato. Controllare la respirazione. Assumere comportamenti igienici e salutistici. Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza dei vari ambienti. |
| | Relazionarsi con gli altri attraverso giochi competitivi e cooperativi. | Giochi di squadra. Giochi popolari. | Rispettare le regole dei giochi sportivi praticanti. Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco-sport. Cooperare nel gruppo, confrontarsi nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione coi compagni. |

RELIGIONE CATTOLICA

| C | Obiettivi Formativi | Conoscenze | Abilità |
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|
|----------|----------------------------|-------------------|----------------|

| | | | |
|------------------------|---|--|--|
| | Individuare elementi di analogia e diversità tra l'ambiente di vita naturale e sociale di Gesù e quello degli alunni. | Gesù di Nazareth Il messaggio di Gesù aperto a tutti i popoli. | Scoprire nell'ambiente i segni religiosi. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù, nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. |
| Classi II e III | Conoscere la risposta della Bibbia alle domande di senso sull'origine del mondo e della vita. | La Bibbia: libro sacro per Ebrei e Cristiani. | Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza. Cogliere come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di bisogno di amore per l'uomo. |
| Classi IV e V | Scoprire il valore della condivisione, dell'aiuto reciproco e della preghiera nella Chiesa di oggi come quella di ieri Scoprire che ogni religione comunica con la divinità attraverso gesti, parole e azioni. | La Chiesa: avvenimenti, persone e strutture. Le grandi religioni. | Identificare con la diffusione del Vangelo la nascita della Chiesa, come realtà storica. Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. |

CURRICOLI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ITALIANO

| | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA |
|--------------------------------|---|--|---|
| ASCOLTARE E PARLARE | <p>Comprendere le principali informazioni dei messaggi narrativi e regolativi. Cogliere il significato globale degli stessi. Operare semplici inferenze. Comprendere istruzioni al compito. Intervenire in modo pertinente alle richieste. Riferire esperienze personali o il contenuto di testi narrativi in modo chiaro e ordinato. Dialogare e discutere su esperienze personali o su argomenti trattati in classe Usare un lessico adeguato alla situazione comunicativa. Conoscere e organizzare i contenuti appresi. Individuare ed utilizzare tecniche per selezionare, memorizzare e organizzare contenuti di studio.</p> | <p>Comprendere messaggi espressi in diversi registri linguistici. Comprendere lo scopo del messaggio. Operare inferenze più complesse. Intervenire in modo pertinente e costruttivo. Riferire in modo chiaro e ordinato esperienze relative alla realtà esterna. Dialogare e discutere su argomenti trattati e di attualità. Riferire il contenuto di testi narrativi e informativi con adeguato registro. Esporre relazioni in modo adeguato. Usare un lessico adeguato alle diverse situazioni. Conoscere e organizzare contenuti appresi. Consolidare le tecniche di studio acquisite in prima.</p> | <p>Comprendere messaggi espressi in diversi registri linguistici. Individuare l'intenzione comunicativa. Operare inferenze anche con elementi esterni al messaggio. Partecipare in modo significativo ad una discussione. Prendere appunti. Ascoltare testi narrativi, informativi e argomentativi mediante strategie differenziate. Partecipare in modo significativo ad una discussione. Riferire con coerenza fatti riguardanti la realtà esterna. Riferire e rielaborare i contenuti dei testi. Discutere ed esporre argomenti trattati e/o di attualità, relazioni individuali o di gruppo. Utilizzare un lessico appropriato ai diversi contesti Conoscere e organizzare i contenuti appresi. Utilizzare strategie finalizzate all'acquisizione di un metodo di studio per organizzare in modo sempre più autonomo le conoscenze.</p> |
| LEGGERE | <p>Leggere in modo corretto testi narrativi, descrittivi, regolativi. Cogliere il significato globale degli stessi. Ricavare inferenze dagli stessi. Usare il vocabolario. Individuare sequenze.</p> | <p>Leggere in modo corretto ed espressivo testi narrativi e informativi. Analizzare testi narrativi e informativi. Operare inferenze in testi sempre più complessi.</p> | <p>Leggere in modo finalizzato testi narrativi, informativi e argomentativi. Comprendere e analizzare anche autonomamente i testi. Operare selezioni e sintesi.</p> |
| SCRIVERE | <p>Esercitare un adeguato controllo ortografico.</p> | <p>Scrivere in modo corretto.</p> | <p>Scrivere in modo corretto, articolato e</p> |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | <p>Organizzare semplici testi narrativi e descrittivi. Usare un lessico adeguato.</p> | <p>Organizzare testi narrativi e informativi seguendo tracce o modelli. Ampliare il proprio lessico, adeguandolo alle diverse situazioni comunicative.</p> | <p>personale. Organizzare autonomamente testi narrativi, informativi e argomentativi. Adeguare il lessico alle diverse situazioni comunicative.</p> |
| <p>RIFLETTERE SULLA LINGUA</p> | <p>Riconoscere le parti del discorso.</p> | <p>Consolidare la conoscenza delle parti del discorso ed individuare le funzioni logiche.</p> | <p>Riconoscere le strutture e le funzioni logiche.</p> |

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

| | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA |
|-----------------------------------|---|---|---|
| ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | <p>Conoscere i fatti essenziali dei periodi studiati.</p> <p>Collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Riconoscere rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra i fatti storici.</p> <p>Conoscere gli elementi componenti di un fatto storico.</p> <p>Individuare semplici rapporti di causa – effetto.</p> <p>Rappresentare le relazioni con schemi.</p> <p>Organizzare i fatti storici mediante tabelle.</p> <p>Conoscere le norme che regolano la vita civile.</p> | <p>Conoscere i fatti, gli aspetti, le strutture dei periodi studiati.</p> <p>Collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Riconoscere rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra i periodi storici.</p> <p>Stabilire rapporti di causa-effetto.</p> <p>Rappresentare relazioni ed interazioni mediante schemi.</p> <p>Confrontare spetti e strutture dei periodi studiati mediante tabelle.</p> <p>Conoscere i problemi della vita civile.</p> | <p>Conoscere i fatti, gli aspetti, le strutture e i processi fondamentali del periodo storico studiato.</p> <p>Collocare i fatti storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individuare rapporti di contemporaneità, posteriorità ed anteriorità tra periodi storici.</p> <p>Analizzare eventi e periodi storici.</p> <p>Confrontare eventi e periodi storici.</p> <p>Completare ed elaborare mappe concettuali.</p> <p>Conoscere le Istituzioni.</p> |
| USO DEL LESSICO SPECIFICO | <p>Conoscere il significato dei termini specifici essenziali.</p> <p>Usare i termini specifici essenziali.</p> | <p>Conoscere il significato dei termini specifici.</p> <p>Usare i termini specifici.</p> | <p>Comprendere il linguaggio specifico.</p> <p>Usare il linguaggio specifico.</p> |

GEOGRAFIA

| | CLASSE PRIMA | CLASSE SECONDA | CLASSE TERZA |
|-----------------------------------|---|--|--|
| ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | <p>Riconoscere gli elementi caratteristici di un paesaggio.</p> <p>Distinguere gli elementi naturali da quelli antropici. Individuare i fattori che contribuiscono a modellare un paesaggio.</p> <p>Cogliere relazioni tra ambiente, insediamenti e attività umane.</p> <p>Organizzare le informazioni mediante tabelle.</p> <p>Rappresentare le relazioni attraverso schemi.</p> | <p>Conoscere gli elementi fisici e antropici di un territorio.</p> <p>Conoscere i fenomeni fisici e antropici di un territorio.</p> <p>Individuare i fattori che contribuiscono a determinare un fenomeno.</p> <p>Applicare le conoscenze acquisite a diverse realtà geografiche.</p> <p>Organizzare le informazioni, ricorrendo a indicatori appropriati.</p> <p>Rappresentare relazioni mediante schemi.</p> | <p>Conoscere gli aspetti fisici e antropici di un territorio.</p> <p>Conoscere i fenomeni fisici e antropici di un territorio.</p> <p>Individuare i fattori che contribuiscono a determinare un fenomeno.</p> <p>Applicare i concetti acquisiti a diverse realtà geografiche.</p> <p>Confrontare realtà geografiche diverse.</p> <p>Rappresentare le relazioni tra fenomeni mediante schemi.</p> <p>Realizzare tabelle di confronto con indicatori appropriati e descrittori pertinenti.</p> |
| METODI, | Orientarsi nello spazio e | Interpretare carte fisiche, | Interpretare carte fisiche, |

| | | | |
|--|---|--|--|
| <p>TECNICHE E STRUMENTI PROPRI DELLA GEOGRAFIA</p> | <p>sulla carta. Produrre carte e grafici. Ricavare informazioni da immagini, carte e grafici.</p> | <p>tematiche e grafici. Elaborare autonomamente grafici. Calcolare distanze itinerarie e economiche per muoversi sul territorio.</p> | <p>tematiche e grafici. Rappresentare dati statistici mediante grafici appropriati. Utilizzare informazioni e strumenti diversi (internet) per programmare spostamenti sul territorio.</p> |
| <p>USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</p> | <p>Conoscere il significato dei termini specifici essenziali. Usare i termini specifici essenziali.</p> | <p>Conoscere il significato dei termini specifici. Usare i termini specifici.</p> | <p>Comprendere il linguaggio specifico. Usare il linguaggio specifico.</p> |

MATEMATICA

Gli obiettivi delle classi prime e seconde sono individuati, definiti e descritti in considerazione degli obiettivi della terza e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della secondaria di primo grado di cui alle **Indicazioni per il curricolo**.

| NUCLEI | Classe prima | Classe seconda | Classe terza |
|-----------------------|---|---|--|
| Numeri | Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà delle operazioni. | Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, potenze e confronti nell'ambito dei numeri razionali e irrazionali | Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, potenze e confronti nell'ambito dei numeri reali. |
| | Eseguire semplici espressioni di calcolo anche nell'ambito dei | Eseguire espressioni nell'ambito dei numeri razionali | Conoscere e saper utilizzare espressioni letterali |
| | Conoscere e comprendere il significato dell'elevamento a potenze | Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni | Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche ed eseguire calcoli algebrici. |
| | Saper utilizzare le potenze e le loro proprietà anche per semplificare calcoli e | Utilizzare frazioni equivalenti, numeri decimali e percentuali per | |
| | Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale | Conoscere la radice quadrata e saperla determinare. | |
| | Individuare multipli e divisori di un numero naturale, saper ricavare MCD e mcm. | | |
| | Dare stime approssimate per il risultato di un calcolo. | Saper stimare l'attendibilità del risultato di un calcolo. | Saper valutare criticamente l'attendibilità del risultato di un problema. |
| Spazi e figure | Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. | Rappresentare le principali figure piane. | Rappresentare figure tridimensionali tramite disegni sul piano anche con l'utilizzo di software geometrici. |
| | Riprodurre figure e disegni geometrici con strumenti | | Saper rappresentare oggetti tridimensionali. |
| | Riconoscere gli enti geometrici fondamentali | Riconoscere, descrivere le principali figure piane indicandone caratteristiche e proprietà. | Conoscere circonferenza, cerchio e loro parti. |
| | | | Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure solide. |
| | | Utilizzare il concetto di proporzionalità nell'applicazione dei | |
| | | Conoscere e saper utilizzare la similitudine anche in contesti reali. | |

| | | |
|---|--|--|
| Saper risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà geometriche degli enti fondamentali. | Conoscere e saper calcolare il perimetro e l'area delle figure piane. | Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio. |
| | Calcolare l'area di figure composte mediante i criteri di equivalenza ed equiscomponibilità. | Saper calcolare superfici e volumi delle principali figure tridimensionali. |
| | Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni anche in situazioni concrete. | Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche. |
| | Saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure piane. | Saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure solide. |

| NUCLEI | Classe prima | Classe seconda | Classe terza |
|----------------------------------|--|---|--|
| Relazioni e funzioni | Conoscere gli insiemi e le operazioni fra di essi.(*) | Saper esprimere la relazione di proporzionalità come uguaglianza di rapporti. Saper impostare e risolvere proporzioni. | Utilizzare espressioni letterali per descrivere in forma generale relazioni e proprietà. |
| | Utilizzare il linguaggio degli insiemi per esprimere relazioni e proprietà in | Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza | Saper risolvere equazioni di primo grado e semplici equazioni di secondo |
| | Saper utilizzare semplici formule per esprimere relazioni e proprietà. | Usare il piano cartesiano per rappresentare la proporzionalità diretta e | Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni anche in |
| | Saper analizzare il testo di semplici problemi traducendolo in linguaggio logico – matematico per giungere alla soluzione. | Saper individuare diverse strategie risolutive in situazioni problematiche. | Saper risolvere problemi con l'utilizzo di equazioni. |
| Misure, dati e previsioni | Saper utilizzare semplici strumenti graduati. | Saper utilizzare strumenti di calcolo e misura. | Utilizzare scale graduate in contesti diversi relativi anche alle scienze e alla tecnica. |
| | Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto. | In situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni e formulare giudizi motivati. | Utilizzare in modo consapevole gli strumenti di calcolo e le applicazioni specifiche di tipo informatico nell'ambito statistico. (*) |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | Raccogliere ed analizzare dati rappresentandoli graficamente. | Rappresentare dati e relazioni, anche facendo uso del foglio elettronico. | Analizzare e organizzare dati sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, utilizzando anche le distribuzioni delle frequenze e le nozioni di media aritmetica, moda e mediana. |
| | Conoscere le grandezze e le relative unità di misura del S.I., utilizzando anche le potenze del 10. | Utilizzare i concetti di frazioni equivalenti, numeri decimali e percentuali per risolvere problemi statistici. | Individuare e calcolare la probabilità di un evento casuale; saper riconoscere eventi complementari, incompatibili e indipendenti. |

(*) a discrezione dell'insegnante e in funzione delle abilità dimostrate dalla classe.

SCIENZE SPERIMENTALI

Gli obiettivi delle classi prime e seconde sono individuati, definiti e descritti in considerazione degli obiettivi della terza e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della secondaria di primo grado di cui alle **Indicazioni per il curricolo**.

| NUCL EI | Classe prima | Classe seconda | Classe terza |
|---|--|--|--|
| Biologia | Comprendere il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula. | Comprendere la complessità delle funzioni dei vari apparati del corpo umano individuandone le correlazioni. | Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. |
| | Individuare l'unità e la diversità dei viventi anche con attività laboratoriali e sul territorio | Apprendere una gestione corretta del proprio corpo interpretandone responsabilmente lo stato di salute. | Comprendere la complessità e le funzioni del sistema nervoso e dell'apparato riproduttore. |
| | Comprendere il senso delle grandi classificazioni. | Saper valutare gli equilibri legati ad una corretta alimentazione anche con riferimento al proprio comportamento alimentare. | Riconoscere l'importanza e il ruolo della genetica nell'evoluzione dei viventi. |
| | Comprendere il concetto di specie | | Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. |
| | Conoscere il concetto di biodiversità nei sistemi ambientali. | | Saper valutare criticamente i rischi ambientali e le scelte sostenibili in diversi contesti. |
| | Identificare i rapporti tra vegetali e animali in ambienti noti e anche in situazioni concrete. | | Saper valutare ed affrontare responsabilmente i rischi connessi agli abusi legati a particolari stili di vita. |
| Astronomia e Scienze della Terra | Conoscere le caratteristiche dei vari ambienti anche in riferimento allo specifico territoriale. | Considerare il suolo come ecosistema e comprendere che la sua formazione è correlata ai climi e alla vita sulla Terra. | Saper comprendere la storia geologica della Terra e la sua struttura con riferimento alle rocce, i minerali e i fossili che la compongono. |
| | Saper localizzare la posizione di un punto della Terra mediante coordinate geografiche. | | Saper valutare i rischi ambientali del territorio in relazione a elementi idrogeologici e sismici. |
| | Riconoscere caratteristiche e proprietà principali di idrosfera, | | Saper comprendere i modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni |

| | | | |
|-------------------------|---|---|---|
| | atmosfera e litosfera. | | celesti. |
| | | | Riconoscere e saper utilizzare i sistemi di riferimento e le conseguenze dei movimenti della Terra. |
| | | | Riconoscere il ruolo dell'intervento umano nei cambiamenti globali e nella trasformazione dei sistemi naturali. |
| Fisica e chimica | Riconoscere le caratteristiche fisiche della materia. | Individuare gli elementi caratteristici del moto e saperne riconoscere le relazioni fondamentali. | Comprendere il concetto di energia nelle sue varie forme, fonti e trasformazioni. |
| | Individuare proprietà, caratteristiche e relazioni tra gli stati di aggregazione della materia. | Comprendere il significato di forza e la sua rappresentazione. | Saper individuare catene energetiche (biologiche e non). |
| | Riconoscere le principali caratteristiche della materia, saper distinguere elementi e composti. | Riconoscere le conseguenze dell'applicazione di una forza ad un corpo. | Conoscere le principali grandezze elettriche e le loro relazioni. |
| | Riconoscere la diversità fra i concetti di calore e temperatura. | Saper distinguere i fenomeni fisici da quelli chimici. | Conoscere il concetto di magnetismo e le sue principali applicazioni. |
| | Individuare nella realtà fenomeni correlati con calore e temperatura. | Comprendere i principali aspetti della struttura della materia. | |

LINGUE STRANIERE

L2 (INGLESE) E L3 (SPAGNOLO E TEDESCO)

Come previsto dalla normativa ministeriale, nell'ottica della formazione del cittadino europeo in ogni classe vengono studiate due lingue straniere: a fianco dell'inglese, nel nostro istituto viene studiato il tedesco oppure lo spagnolo.

Il curriculum prevede 3 lezioni settimanali di Lingua inglese (L2) alla settimana.

Il curriculum della Seconda Lingua Comunitaria (L3) si differenzia in alcuni punti poichè prevede 2 lezioni settimanali.

Lo studio della lingua straniera svolge un ruolo determinante all'interno del processo di orientamento personale dell'allievo.

In particolare:

- stimola la curiosità di conoscere culture "altre";
- fornisce gli strumenti per comunicare con persone di lingue e culture diverse;
- fornisce occasioni di conoscenza e confronto con realtà diverse dalla propria;
- insegna ad utilizzare nuovi schemi formali necessari alla comunicazione;
- favorisce l'acquisizione di strumenti e strategie utili a confrontarsi con strutture linguistiche diverse.

Le attività di orientamento che verranno effettuate possono essere così schematizzate:

- Sviluppo delle attività di autoapprendimento
- Consapevolezza degli obiettivi da raggiungere
- Sviluppo delle abilità di studio
- Strategie di memorizzazione
- Autocorrezione
- Elaborazione autonoma di esercizi
- Sviluppo dell'abilità di cooperazione (lavori a coppie e/o a piccoli gruppi)
- Uso corretto degli strumenti (dizionario, libro di testo, computer, ecc.)
- Tecniche di ascolto/lettura (cogliere il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano; identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura.)
- Formulazione di ipotesi (*problem-solving*)
- Stimolo alla curiosità di conoscere usi e costumi diversi dai propri
- Presa di coscienza di tali diversità con riflessione sulle differenze riscontrate

METODOLOGIA

Il metodo usato sarà fondamentalmente basato su un approccio di tipo comunicativo. La grammatica sarà presentata in modo funzionale, cioè in relazione all'impiego di una certa struttura nella comunicazione, e il più possibile in modo induttivo. In tal modo si cercherà di abituare gli alunni ad un uso motivato e consapevole degli elementi linguistici.

Più volte nel corso dell'anno si proporrà un lavoro di sintesi e ricapitolazione, per permettere agli alunni di avere un quadro chiaro degli obiettivi raggiunti e dei progressi fatti nell'apprendimento di L2-L3 rispetto alla situazione di partenza.

Ove possibile la lezione frontale dell'insegnante verrà alternata al lavoro di coppia o in piccoli gruppi, per favorire interazioni verbali e produrre brevi testi e dialoghi su spunti comunicativi.

Verrà dato talvolta spazio anche al momento ludico, perché questo aumenta la motivazione e il piacere di lavorare insieme.

CULTURA

Lo studio delle Lingue Straniere contribuisce ad ampliare la conoscenza di culture diverse dalla propria anche attraverso l'acquisizione di alcune nozioni sugli aspetti storici, geografici, letterari, artistici e delle tradizioni dei Paesi in cui si parlano le lingue studiate. Ciò favorisce lo sviluppo di un atteggiamento aperto al rispetto e alla valorizzazione di culture "altre" e alla formazione del cittadino europeo. I descrittori relativi alla cultura sono:

- Riconoscere nelle situazioni comunicative presentate, elementi della cultura e della civiltà dei Paesi di cui si studia la lingua.
- Individuare analogie e differenze culturali tra la propria lingua e quella straniera.
- Riconoscere e riferire aspetti culturali specifici dei Paesi di cui si studia la lingua.

VERIFICA

La verifica ha lo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Per le verifiche si fa uso della stessa tipologia di esercizi utilizzata nel corso delle unità didattiche svolte, variata a seconda delle competenze da verificare.

I docenti di Lingua Straniera seguono gli stessi criteri e utilizzano gli stessi indicatori per le verifiche e le valutazioni sia orali che scritte.

VALUTAZIONE

Le valutazioni intermedie e finali (che tengono conto anche del raggiungimento degli obiettivi educativi stabiliti da ciascun Consiglio di Classe) si basano su: 1) osservazioni sistematiche; 2) verifiche scritte; 3) verifiche orali.

I voti, espressi in decimi, staranno quindi ad indicare il livello raggiunto globalmente dall'allievo sulla base di una serie di rilevazioni effettuate durante tutto il quadrimestre.

Gli alunni verranno guidati alla consapevolezza dei risultati raggiunti, ai fini di una corretta autovalutazione. Questo implicherà procedure di correzione e di autocorrezione, nonché di analisi dell'errore.

Per le verifiche scritte, l'insegnante avrà cura di indicare sull'elaborato, oltre al voto, anche il criterio oggetto di valutazione.

TECNOLOGIA

| OBIETTIVI | | PREREQUISITI | CONOSCENZE / COMPETENZE | STRATEGIE / STRUMENTI | VERIFICHE |
|--|-----------|--|--|---|--|
| OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTA' TECNOLOGICA CONSIDERATA IN RELAZIONE CON L'UOMO E L'AMBIENTE | I | Osservare e mettere in relazione. | Individuare funzioni e riconoscere materiali. Analizzare e classificare elementi simili. Dedurre informazioni dall'osservazione di semplici manufatti. | Osservazioni dirette e indirette dell'ambiente. Lettura guidata ed autonoma del testo. Esercitazioni individuali e/o di gruppo. Discussioni. | Interrogazioni. Discussioni. Questionari strutturati e/o aperti. |
| | II III | Conoscenze / Competenze classi precedenti | Individuare relazioni tra l'intervento dell'uomo e le trasformazioni ambientali e viceversa. | | |
| PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E VERIFICA DI ESPERIENZE OPERATIVE | I | Orientarsi nello spazio. Conoscere gli strumenti propri della disciplina. Conoscere alcuni elementi fondamentali della geometria. Effettuare semplici misurazioni. | Usare in modo appropriato gli strumenti da disegno. Seguire una sequenza operativa. Eseguire le costruzioni geometriche fondamentali. Eseguire la tracciatura guidata di figure piane utilizzando metodi diversi. Eseguire semplici riduzioni in scala. Applicare le costruzioni geometriche per disegnare strutture modulari e motivi decorativi. | Esercizi di misurazione. Esercizi di tracciatura. Lettura e decodifica di procedure esecutive. Produzione di elaborati individuali e/o di gruppo. | Decodifica di procedure esecutive e produzione di elaborati grafici. |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima. | Effettuare semplici rilievi. Rappresentare graficamente i principali solidi geometrici o semplici oggetti utilizzando il metodo delle proiezioni ortogonali. Disegnare la sezione di solidi geometrici o di semplici oggetti. | | Interpretazione dei dati di un problema e produzione del relativo elaborato grafico. |
| | III | Conoscenze / Competenze classi precedenti. | Rappresentare i principali solidi geometrici utilizzando il metodo dell'assonometria. Applicare i principi della geometria descrittiva nella rappresentazione di solidi | | |

| | | | | | |
|--|-------------------|--|---|---|--|
| | | | composti e/o complessi. Quotare un disegno. | | |
| CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE | I | Conoscere i principali ambiti di applicazione della tecnologia. | Inquadrare storicamente le principali tappe dello sviluppo tecnologico. Riconoscere gli elementi fondamentali di un ciclo produttivo. | Lettura guidata e autonoma del testo. Analisi ed esecuzione di grafici. Esercitazioni individuali e/o di gruppo. Uso di fonti informative diverse. Discussioni. | Interrogazioni. Discussioni. Questionari strutturati e/o aperti. Esecuzione e/o analisi di grafici. Esposizione autonoma (solo per la classe terza). |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima. | Conoscere le proprietà fondamentali dei principali materiali strutturali e il loro ciclo produttivo. Conoscere i principali sistemi costruttivi e la loro evoluzione. | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda. | Conoscere le principali tecniche per la produzione di energia. Sviluppare sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati allo sviluppo tecnologico. | | |
| COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO | I | Comprendere semplici istruzioni date. Conoscere alcuni termini propri della disciplina. Interpretare semplici grafici. | Comprendere indicazioni operative. Ricavare informazioni dalla lettura di testi, dati statistici, grafici, documenti visivi. Conoscere e usare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina. | | |
| | II III | Conoscenze / Competenze classe seconda. | Utilizzare le principali funzioni del mezzo informatico. | | |

MUSICA

| OBIETTIVI | | PREREQUISITI | CONOSCENZE / COMPETENZE | STRATEGIE / STRUMENTI | VERIFICHE |
|----------------------------------|----------|--|---|---------------------------------|---|
| COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI | I | Conoscere e usare alcuni termini, simboli, rappresentazioni grafiche | Conoscere la semiografia musicale. Comprendere termini, simboli e rappresentazioni grafiche. | Ascolto. Lettura guidata del | Verranno svolte complessivamente un minimo di tre prove |

| | | | | | |
|--|-------------------------|--|---|--|--|
| SPECIFICI | | convenzionali e non dei linguaggi musicali. | Utilizzare il linguaggio specifico in un discorso di carattere musicale. | libro di testo. Esercizi mirati. Esercitazioni individuali e/o di gruppo. Studio guidato. Dialogo guidato. Esposizione guidata Esecuzione. | per quadrimestre scelte tra le seguenti: PROVE SCRITTE: Questionari aperti e/o strutturati. Relazioni scritte. Schemi, grafici. Prove di carattere produttivo. PROVE ORALI: Interrogazioni. Esposizioni autonome. PROVE PRATICHE: Esecuzioni individuali e di gruppo. |
| | II III | Conoscenze / Competenze classi precedenti. | | | |
| ESPRESSIONE VOCALE ED USO DI MEZZI STRUMENTALI | I | Riprodurre elementi ritmici e melodici del linguaggio musicale per imitazione. | Conoscere i basilari concetti inerenti i processi di produzione sonora. Riprodurre il ritmo e la melodia. Acquisire l'abitudine ad una funzionale senso-motricità. Partecipare consapevolmente all'esecuzione di gruppo. | | |
| | II III | Conoscenze / Competenze classi precedenti. | | | |
| CAPACITÀ DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI | I | Riconoscere e memorizzare alcuni semplici elementi dei linguaggi sonoro e musicale (ritmo, melodia, accompagnamento strumentale, strofa e ritornello). Riconoscere aspetti funzionali della musica in relazione a generi, luoghi e tempi. | Percepire i fenomeni sonori in modo consapevole. Ascoltare attivamente i messaggi musicali. Esplorare i fenomeni sonori attraverso l'analisi, la memorizzazione, il confronto, la classificazione. Comprendere alcune caratteristiche musicali dall'ascolto. Conoscere alcune caratteristiche musicali derivate dall'ascolto. | | |
| | II III | Conoscenze / Competenze classi precedenti. | | | |

| | | | | | |
|---|------------|---|--|--|--|
| RIELABORAZIONE PERSONALE DI MATERIALI SONORI | I | Elaborare con il corpo, la voce o gli strumenti semplici messaggi musicali. | Elaborare e inventare semplici messaggi musicali. Rielaborare i concetti musicali appresi in modo personale. | | |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima. | Rielaborare gli ascolti in modo creativo mediante linguaggi grafici e verbali. | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda. | Elaborare e inventare semplici messaggi musicali. Rielaborare i concetti musicali appresi in modo personale. Rielaborare gli ascolti in modo creativo mediante linguaggi grafici e verbali. Formulare commenti motivati sui messaggi musicali. Esporre riflessioni personali su esperienze ed occasioni musicali offerte dal contesto al fine di sviluppare la consapevolezza della propria identità musicale. | | |

ARTE E IMMAGINE

| OBIETTIVI | | PREREQUISITI | ABILITA' / CONOSCENZE | ATTIVITA' | VERIFICHE |
|---|-------------------|---|--|---|---|
| CAPACITA' DI VEDERE- OSSERVARE, COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI | I | Saper riprodurre immagini o elementi naturali semplici, anche in modo impreciso e stereotipati. | Sviluppare le capacità di percezione e di osservazione degli elementi visuali. Superare gli stereotipi e sviluppare la capacità di memorizzazione visiva. | Produzione di elaborati e manufatti individuali e/o di gruppo. Lettura guidata dei libri di testo. | ABILITA' Produzione, riproduzione e rielaborazione di elaborati, opere, manufatti e messaggi visivi con le tecniche espressive adeguate. CONOSCENZE Questionari a risposte aperte e/o strutturati. |
| | II III | Abilità / Conoscenze classi precedenti | Applicare le regole del linguaggio visuale. Osservare e riprodurre immagini ed elementi naturali con linguaggio grafico adeguato. | Visione e confronto di materiali visivi. Eventuale visione | |

| | | | | | |
|--|-------------------------|---|--|--|--|
| | | | Conoscere e riconoscere le strutture del linguaggio visuale. | di supporti audiovisivi. Dialogo guidato. | Interrogazioni orali. Compilazione di schede di analisi su opere artistiche. Individuazione grafica di elementi artistici, m architettonici o delle strutture del linguaggio visuale. |
| COMPRESIONE ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE | I | Conoscere ed usare le tecniche più semplici della rappresentazione grafica. | Saper usare strumenti e materiali. Applicare correttamente le tecniche proposte. Sviluppare abilità di rappresentazione grafica. | | |
| | II III | Abilità / Conoscenze classi precedenti | Applicare le regole della prospettiva. Conoscere e saper scegliere i materiali e le tecniche espressive adeguate. Conoscere le principale regole della rappresentazione prospettica. | | |
| PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI | I | Progettare e produrre semplici messaggi visivi rispettando sequenze logico-temporali. | Progettare e produrre elaborati personali. Saper esprimere graficamente esperienze, la propria interiorità e/o messaggi visivi. Sviluppare immaginazione, espressività e capacità d'introspezione. | | |
| | II III | Abilità / Conoscenze classi precedenti | Conoscere le funzioni dell'immagine nella comunicazione. Conoscere gli elementi fondamentali di alcuni linguaggi visivi e audiovisivi. Conoscere il potenziale valore simbolico delle immagini. | | |
| LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARTISTICO | I II | Conoscere la terminologia di base. Cogliere differenze e similitudini | Conoscere la terminologia specifica. Conoscere la storia dell'arte e il concetto di bene culturale ed ambientale. Riconoscere in un'immagine | | |

| | | | | | |
|--|------------|---|---|--|--|
| | | visive evidenti. | tecniche, materiali e strutture principali del linguaggio visuale. | | |
| | III | Abilità / Conoscenze classi precedenti | Leggere messaggi visivi e forme artistiche, cogliendone anche significati espressivi, culturali, tecnici ed estetici. | | |

RELIGIONE

| OBIETTIVI | | PREREQUISITI | ABILITA' / CONOSCENZE | ATTIVITA' | VERIFICHE | |
|---|------------|---|---|---|---|--|
| CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI DELLA RELIGIONE | I | Conoscer gli aspetti salienti della religione cristiana e degli altri monoteismi. | Conoscere gli elementi fondamentali dell'esperienza religiosa nelle principali civiltà antiche. | Spiegazione frontale. Lettura guidata del testo. Dialogo guidato. Lavoro di ricerca individuale o a piccoli gruppi. Ascolto ed osservazione. Visione di film. Esercizi di comprensione e di elaborazione personale. Dinamiche di gruppo. | Esposizione orale. Questionari scritti a risposta aperta. Test a risposta multipla. | |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima | Conoscere le caratteristiche essenziali delle diverse confessioni cristiane. | | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda | Conoscere le caratteristiche fondamentali dei grandi monoteismi e delle principali religioni orientali. | | | |
| CAPACITA' DI CONOSCERE ED APPREZZARE I VALORI RELIGIOSI | I | Coglie l'importanza del messaggio evangelico ed apprezza in tutte le religioni la presenza di valori positivi comuni. | Cogliere i significati ed i valori religiosi presenti nella dimensione simbolica. | | | Dialogo educativo in classe. Esercizi mirati di libera espressione. |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima | Riconoscere il contributo riportato dal cristianesimo allo sviluppo della civiltà europea. | | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda | Comprendere l'importanza del dialogo interreligioso come contributo specifico alla pace tra i popoli. | | | |
| CAPACITA' DI RIFERIMENTO | I | Conosce, a grandi linee, la struttura del | Collegare le conoscenze alle relative fonti (letterarie e non). | | Esercizi mirati. Reperimento ed | |

| | | | | | | |
|---|------------|--|---|--|---------------------------|---|
| CORRETTO ALLE FONTI BIBLICHE E AI DOCUMENTI | | testo biblico. | Saper reperire un passo biblico partendo da una citazione. | | analisi di fonti scritte. | |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima | Saper ricondurre le conoscenze ai relativi documenti scritti. | | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda | Saper analizzare il contenuto di un documento scritto. | | | |
| COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI | I | Conosce il significato di alcuni termini specifici del linguaggio religioso. | Conoscere il significato di alcuni termini specifici ed usarli in modo appropriato. | | | Questionari a risposta multipla. Esposizione orale. |
| | II | Conoscenze / Competenze classe prima | Conoscere ed usare in modo corretto il lessico specifico. | | | |
| | III | Conoscenze / Competenze classe seconda | Conoscere, usare e padroneggiare i linguaggi specifici. | | | |

SCIENZE MOTORIE

| OBIETTIVI | | PREREQUISITI | CONOSCENZE / COMPETENZE | ATTIVITA' | VERIFICHE |
|---|-------------------------|--|--|---|---|
| CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE | I | Possedere capacità motorie verificabili mediante test d'ingresso codificati. | Migliorare la coordinazione dinamica generale (equilibrio statico e dinamico, agilità al suolo e negli spostamenti). Migliorare la strutturazione spazio – temporale (coordinazione occhio-mano, occhio-piede, spostamenti appropriati in situazioni di gioco). | Esecuzione di sequenze motorie semplici in forma globale e successivamente analitica. | Test iniziali per la valutazione delle qualità fisiche. |
| | II III | Competenze classi precedenti | | | |
| SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI | I | Possedere capacità motorie verificabili mediante test d'ingresso codificati. | Migliorare progressivamente la resistenza, la forza, la velocità, la mobilità articolare. | Esecuzione di sequenze motorie articolate e complesse in forma globale e | Prove pratiche alla fine di ogni unità didattica. |
| | II | Competenze classe prima. | | | |

| | | | | | |
|--|-------------------------|--|---|---|--|
| | III | | | successivamente analitica. | |
| CONOSCENZA DELLA TECNICA E DEI REGOLAMENTI NELLA PRATICA LUDICO-SPORTIVA | I | Conoscere alcune regole base di giochi sportivi e non. | Conoscenza e rispetto delle attività e dei giochi sportivi (terminologia, regole, esercizi). Utilizzo delle regole in fase di gioco e non. | Giochi sportivi di squadra. Arbitraggio. | |
| | II III | Conoscenze / Competenze classe prima. | Approfondimento della conoscenza delle regole dei principali giochi sportivi. Arbitraggio di giochi di squadra. | | |
| CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI E DELLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLE ATTIVITA' MOTORIE | I | Comprendere semplici istruzioni date. Rispettare le regole. | Attenzione, autocontrollo. Collaborazione, rispetto e lealtà. | | |
| | II III | Conoscenze / Competenze classe seconda. | Metodo di lavoro. Ricerca di una buona prestazione. | | |

FORMAZIONE INSEGNANTI
DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER LA
FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.

Si riportano i criteri identificati per la fruizione dei permessi relativi alla formazione e all'aggiornamento da parte del personale docente:

- 1) I docenti dell'Istituto possono partecipare a qualsiasi iniziativa di formazione o aggiornamento riconosciuta dall'Amministrazione, purché attinente all'attività svolta.
- 2) Tutte le iniziative debbono riguardare tematiche **strettamente professionali** o **trasversali in campo educativo**
- 3) Ogni corso deve avere una ricaduta immediata, deve offrire occasione di crescita culturale e professionale, deve avere carattere pratico attinente al vissuto di ciascuno.
- 4) Saranno considerate prioritarie le iniziative che abbiano diretta attinenza con il Progetti presenti nel Piano dell'offerta formativa.
- 5) La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa:
 - a. prioritariamente ad iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati presso il MIUR con ciò intendendosi quelli previsti dall'art. 66 del CCNL/2003;
 - b. ad iniziative promosse da soggetti non qualificati o accreditati autorizzate dal MIUR con specifico atto.
- 6) Nel limite di 5 giorni per anno scolastico possono essere esonerati dal servizio i docenti che partecipano in qualità di formatore, esperto e animatore ad attività di formazione e di aggiornamento organizzate dai soggetti indicati alla precedente lett. b); la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.
- 7) Le giornate di esonero saranno concessi nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, da valutare di volta in volta.
- 8) Verranno utilizzate per la sostituzione le disposizioni della normativa vigente sulle supplenze brevi.
- 9) Nei cinque giorni, sia come discente che come docente, va computato il tempo per raggiungere la sede dell'attività di formazione e di aggiornamento e il ritorno alla sede di servizio; per il computo si applicano, per analogia, le norme vigenti in materia di missione.
- 10) Qualora per lo stesso periodo vi siano più richieste di partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento, in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità nell'ordine:
 - a) ai docenti che non hanno fruito in passato di permessi della stessa specie;
 - b) ai docenti che, avendo fruito in passato di permessi e per analoghe durate, hanno una **minore** anzianità di servizio individuale;
 - c) ai docenti che, ricorrendo le medesime situazioni di cui alla lett. b), vantano una maggiore continuità di servizio nell'Istituto.
- 11) Al rientro in sede i docenti esonerati dovranno presentare all'Ufficio l'attestato di partecipazione alle iniziative di formazione e di aggiornamento.

Capitolo 3. VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione, distinta come operazione dalla misurazione, è l'insieme di operazioni e procedimenti aventi come scopo l'accertamento del comportamento e dell'efficacia dell'attività didattica, rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e consente la verifica e il controllo della validità del processo di apprendimento/insegnamento.

La valutazione non costituisce un momento a sé stante e non verte esclusivamente sui risultati delle singole verifiche effettuate, o sui singoli episodi di comportamento, ma fa parte di un processo pedagogico globale di cui sia la famiglia sia lo studente, a seconda delle caratteristiche personali e dell'età, vengono messi costantemente a conoscenza dei criteri attuativi.

SCUOLA PRIMARIA: PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE

1. Nella formulazione del voto numerico di fine quadrimestre nelle varie discipline, oltre alla media dei voti riportati nelle verifiche si terrà conto dell'impegno e dell'autonomia dimostrata da parte dell'alunno.
2. Lo svolgimento dei compiti assegnati per casa (con puntualità e regolarità o meno) non costituirà un elemento di cui tener conto nella determinazione della valutazione quadrimestrale nelle singole discipline ma sarà registrato nel giudizio globale.
3. Per la formulazione del voto in pagella sono previste, nel quadrimestre, non meno di 4 o 5 prove di verifica in italiano e matematica ed almeno 3 per quanto riguarda le altre materie di studio.
4. Non vanno riportati voti al di fuori delle prove di verifica (che dovrebbero essere raccolte in una cartellina o alle quali andrebbero riservati specifici quaderni).
5. Il voto negativo in pagella va assegnato qualora l'alunno abbia riportato almeno 2 insufficienze nelle verifiche quadrimestrali.
6. Nelle prime classi non verrà attribuito alcun voto negativo nel primo quadrimestre; ciò potrà verificarsi nel secondo quadrimestre qualora, nell'interesse dell'alunno, si debba presentare l'ipotesi di un'eventuale bocciatura.
Nelle altre classi il voto più basso in pagella sarà comunque il cinque.
7. L'alunno per il quale viene proposta la non ammissione alla classe successiva dovrà aver riportato almeno 5 voti negativi in pagella: in italiano, in matematica, in Lingua straniera e in altre 2 materie di studio.
8. Nel caso in cui i docenti valutino che, pur in presenza di voti negativi in pagella, non sia opportuno che l'alunno ripeta la classe (es. per motivi legati ad una situazione di disagio in rapporto al contesto familiare e sociale), i docenti elaboreranno una relazione che illustri dettagliatamente le motivazioni della decisione di ammettere comunque l'alunno alla classe successiva. In assenza di tali serie motivazioni, la presenza di voti negativi così come dettagliato nel precedente punto, comporterà la non ammissione.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

| VOTO | DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO |
|-------------|---|
| 4 | Non ha raggiunto l'obiettivo (o alcuni o tutti gli obiettivi). |
| | Abilità non acquisite per mancanza di attenzione, impegno, applicazione allo studio. |
| 5 | Non ha raggiunto l'obiettivo (o alcuni o tutti gli obiettivi). |
| | Abilità parzialmente acquisite e difficilmente applicabili in autonomia |
| 6 | Ha raggiunto l'obiettivo (o tutti gli obiettivi). |
| | Abilità complessivamente acquisite, ma non sempre applicabili in autonomia. |
| 7 | Ha raggiunto l'obiettivo (o gli obiettivi). |
| | Abilità complessivamente acquisite ed applicabili generalmente in autonomia. |
| 8 | Ha raggiunto l'obiettivo (o tutti gli obiettivi). |
| | Abilità consolidate, applicabili anche in situazioni di apprendimento diverse. |
| 9 | Ha raggiunto l'obiettivo (o tutti gli obiettivi). |
| | Abilità acquisite, applicate in diverse situazioni di apprendimento ed in autonomia. |
| 10 | Ha raggiunto l'obiettivo (o tutti gli obiettivi) in modo eccellente. |
| | Abilità pienamente acquisite, applicate in diverse situazioni di apprendimento ed in autonomia. |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| | |
|--------------------|---|
| OTTIMO | <p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Regolare e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rispetto nei confronti di adulti e coetanei e dei ruoli di ciascuno</p> <p>Costante rispetto delle regole della scuola e dell'istituzione scolastica</p> <p>Ruolo positivo all'interno della classe</p> |
| DISTINTO | <p>Impegno regolare</p> <p>Svolgimento diligente del lavoro scolastico nel rispetto delle scadenze</p> <p>Correttezza nei rapporti interpersonali</p> <p>Rispetto delle regole della scuola e dell'istituzione scolastica</p> <p>Funzione costruttiva nel gruppo classe</p> |
| BUONO | <p>Differenziato interesse per le discipline</p> <p>Discontinuo svolgimento dei compiti</p> <p>Rapporti a volte problematici con gli altri</p> <p>Saltuario disturbo dell'attività didattica</p> <p>Ruolo passivo all'interno della classe</p> |
| SUFFICIENTE | <p>Generale disimpegno per le attività didattiche e per i propri doveri scolastici</p> <p>Comportamenti scorretti e/o violenti nei confronti di insegnanti e compagni</p> <p>Utilizzo di un linguaggio volgare e/o offensivo</p> <p>Frequente disturbo durante le lezioni</p> <p>Atteggiamenti distruttivi verso l'ambiente scolastico.</p> |

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “MUZIO DE TOMMASINI”
PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE

(Approvato dal Collegio Docenti di scuola secondaria di 1° del 17/10/2011 per l’inserimento nel P.O.F.)

1. **I curricoli definiti nei dipartimenti disciplinari sono corredati dai relativi indicatori per la misurazione delle prove di verifica.**
2. In situazioni particolarmente complesse (demotivazione, reali difficoltà, ecc.), per favorire i recuperi che voti sempre negativi potrebbero inficiare, o per segnalare eventuali improvvisi cali di rendimento, **è consentito l’utilizzo del “mezzo voto”.**
3. Un elaborato svolto del tutto o parzialmente con lavoro domestico non garantisce una misurazione corretta di abilità e competenze, quindi **viene misurato e valutato solo il lavoro svolto in classe.**
4. Nelle discipline che prevedono lo svolgimento di prove pratiche (musica) o grafiche (arte, tecnologia), la mancanza di strumenti e materiali può impedire l’effettuazione di una verifica. Analogamente, la mancata consegna di elaborati per un certo numero di lezioni può impedire una corretta valutazione. Le mancanze che non siano giustificate vanno riportate sul registro del docente: **dopo tre segnalazioni viene assegnato un voto negativo (tre) riferito al criterio per il quale erano state previste la prova o l’elaborato.**
5. I docenti sono tenuti a correggere e riconsegnare alla classe le prove di verifica e gli elaborati **entro due settimane dalla data di svolgimento.**
6. Nella valutazione quadrimestrale, oltre alla misurazione delle singole prove di verifica, vanno considerate le osservazioni in itinere relative al percorso compiuto rispetto alla situazione di partenza, alle capacità di base, al metodo di studio e di lavoro. **Vengono utilizzati i seguenti indicatori, trasversali alle diverse discipline, con la corrispondente valutazione in decimi.**

| | |
|----------|---|
| 3 | Non produce elementi validi per la valutazione. |
| 4 | Conoscenze confuse e frammentarie. |
| | Commette errori gravi nell’esecuzione dei compiti. Non sa applicare conoscenze e procedure. |
| 5 | Conoscenze generiche ed imprecise. |
| | Commette errori nell’esecuzione dei compiti. |
| | Non sa applicare le procedure come richiesto. Il metodo di studio è approssimativo. |
| 6 | Conoscenze di base semplici ed essenziali, espresse abbastanza correttamente. |
| | L’applicazione delle procedure (“saper fare”) è generalmente adeguata. |
| | Il metodo di studio è da consolidare. |
| 7 | Le conoscenze sono poco approfondite. |
| | Espone in modo sostanzialmente appropriato. |
| | Applica le procedure in modo generalmente corretto. Il metodo di studio è valido. |
| 8 | Conoscenze complete ed espresse in modo corretto. |
| | Applica le procedure in modo corretto. |
| | Sa analizzare, cogliendo le relazioni fra i contenuti. Il metodo di studio è consolidato e valido. |
| 9 | Dimostra padronanza dei contenuti, espressi in modo preciso ed esauriente. |
| | Applica le procedure in modo corretto e preciso. |
| | Sa analizzare con sicurezza e sintetizzare cogliendo le relazioni tra i contenuti. |

| | |
|----|---|
| | Il metodo di studio è autonomo e sicuro. |
| 10 | Dimostra padronanza completa dei contenuti, espressi in modo preciso ed esauriente con rielaborazione personale. |
| | Applica le procedure in modo corretto e preciso. |
| | Sa analizzare e sintetizzare in modo corretto e sicuro, cogliendo le relazioni tra i contenuti anche interdisciplinari. |
| | In metodo di studio è autonomo e produttivo. |

7. Nella valutazione del comportamento vengono considerati i seguenti indicatori:

| | AUTOCONTROLLO | RISPETTO DELLE REGOLE |
|----|---|---|
| 10 | Ha un comportamento controllato. | E' rispettoso di tutte le regole. E' corretto e collaborativo nei rapporti con i compagni e con gli adulti. Rispetta ambienti e materiali scolastici. |
| 9 | Ha un comportamento controllato. | E' rispettoso di tutte le regole. E' corretto nei rapporti con i compagni e con gli adulti. Rispetta ambienti e materiali scolastici. |
| 8 | Dimostra difficoltà a controllarsi | In genere è rispettoso delle regole. In genere è corretto nei rapporti con i compagni e con gli adulti. Rispetta ambienti e materiali scolastici. |
| 7 | Ha un comportamento poco controllato. | Non rispetta le regole. E' poco corretto con i compagni e con gli adulti. |
| 6 | Manifesta spesso comportamenti di disturbo. | Non rispetta le regole. Ha manifestato comportamenti offensivi nei confronti dei compagni e degli adulti. |
| 5 | Manifesta spesso comportamenti di disturbo. | Non rispetta le regole. Ha manifestato spesso comportamenti offensivi nei confronti dei compagni e degli adulti. |

Momenti in cui operare le osservazioni:

- In classe.
- Durante il cambio dell'ora.
- Durante l'intervallo.
- Durante le uscite scolastiche di qualsiasi tipo.

Per comportamenti riferiti al rispetto delle regole, come specificato dettagliatamente nel Regolamento d'Istituto:

- Rispetto per gli adulti.
- Rispetto per i compagni.
- Rispetto per l'ambiente e le cose.

Nel voto di comportamento viene considerata anche la partecipazione attiva e corretta alla vita scolastica.

8. Nel caso di alunni presentati allo scrutinio finale con insufficienze, il Consiglio di Classe valuterà:

- La quantità e l'entità delle insufficienze, **senza definizione a priori del loro numero.**
- Gli interventi di recupero svolti sia in orario scolastico che extrascolastico e i relativi esiti.

Gli altri fattori, anche contestuali, che possano aver condizionato il rendimento (DSA, difficoltà a livello familiare e sociale, temporanee o permanenti, ecc.)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione di una competenza consiste nella descrizione e relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, e richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. Tale documento deve essere rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e comporta l'attribuzione di voti espressi in decimi. La certificazione delle competenze ha come fine l'adozione di una Didattica che abbia come punti di riferimento le Competenze e non i Contenuti caratterizzanti le diverse discipline.

L'Unione Europea prevede otto Competenze Chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha fornito il Documento per la Certificazione delle Competenze per la Scuola Superiore di Secondo Grado, ma non per quella di Primo e con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, ha rimandato ad ogni singola istituzione scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze.

Per la creazione del Documento negli anni scolastici precedenti una Commissione ha lavorato a livello provinciale con accordi di rete tra diverse Scuole; anche il nostro Istituto ha supportato tale attività con la presenza della prof.ssa Martino e della prof.ssa Cassinari, membri della stessa ancora prima che la nostra Scuola aderisse alla rete.

In attesa di un eventuale modello nazionale di Certificazione delle competenze verrà adottato il documento elaborato a livello regionale e trasmesso formalmente dall'Ufficio Scolastico Regionale.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema scolastico deve essere condotta a partire dai risultati dell'autoanalisi, al fine di consentire così di giungere ad una descrizione dei "punti di forza" della scuola, ossia degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi "punti di debolezza", ovvero di quei fattori che ne limitano la qualità.

Una chiara consapevolezza dei punti di forza consentirà di capire su cosa è possibile far leva per migliorare la qualità del servizio o per farla percepire più adeguatamente. La conoscenza dei "difetti" indicherà, invece, su che cosa occorre intervenire. Lavorando sulla lista dei difetti sarà necessario individuare quelli che rappresentano un reale ostacolo per la qualità del servizio e costituiscono per questo un problema che deve essere risolto. Una volta individuati i difetti da eliminare e averli contestualizzati è poi importante capire perché si verificano. L'individuazione di quei particolari tipi di relazione che sono i rapporti di causa-effetto consentirà, infatti, intervenendo sulle cause, non solo di rimediare agli effetti indesiderati, ma di evitare che esse si ripresentino. Procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle. Inoltre, la valutazione dei risultati serve a stabilire se l'intervento realizzato ha davvero risposto adeguatamente ai bisogni che si intendeva affrontare e risolvere e suggerisce spunti per integrare l'azione con altri interventi che ne rafforzino l'efficacia complessiva.

L'autovalutazione d'Istituto risulta, pertanto, essenziale per stabilire se le soluzioni adottate funzionano e possono essere quindi applicate stabilmente e su larga scala e per riconoscere le condizioni nelle quali sono realmente efficaci.

Nel mese di maggio, l'Istituto sottoporrà alle famiglie, ai docenti e al personale A.T.A., una serie di questionari con lo scopo di verificare le opinioni, le necessità e le eventuali proposte dell'utenza.

In tal modo verranno acquisite le informazioni necessarie per valutare periodicamente la qualità del sistema scolastico in tutte le sue componenti.

PROGETTI E ATTIVITÀ 2013 2014

PREMESSA : Il Collegio Docenti, riunitosi il 27 novembre 2013, ha stabilito di approvare i progetti di seguito indicati condizionando la realizzazione dei progetti stessi all'effettiva erogazione del FIS (Fondo per l'Istituzione Scolastica) e dei Fondi Regionali.

PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE
Bando “Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, disciplinari e trasversali”
INNOVAZIONE E DIDATTICA: APPRENDERE PER COMPETENZE
(Referente: Valentina CASSINARI)

| Moduli | Referenti | Descrizione | Collaborazioni esterne |
|-------------------------------------|---------------------|---|--|
| Laboratorio di Giochi matematici | Lina MARTINO | L'attività ha l'obiettivo di migliorare le capacità intuitive e logiche dei ragazzi, anche attraverso l'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard, nonché di sviluppare e promuovere l'eccellenza e la capacità di divertirsi con la matematica. La verifica sarà realizzata attraverso la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni e gli esiti della partecipazione ai Campionati internazionali dei Giochi matematici del Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano | Prof. Giorgio DENDI |
| Laboratorio di Geometria dinamica | Lina MARTINO | Con il Laboratorio di Geometria dinamica s'intende offrire agli studenti un'ulteriore occasione d'apprendimento della geometria piana proponendo, ad integrazione della metodologia tradizionale, l'uso di metodologie informatiche allo scopo di favorire il recupero sia cognitivo che motivazionale delle fasce più deboli e, al contempo, incentivare le eccellenze. Vengono affrontati i contenuti previsti nella programmazione didattica della disciplina. L'uso dei software didattici, dando la possibilità di deformare dinamicamente le figure geometriche, consente l'apprendimento attivo e partecipativo di concetti matematici per scoperta guidata. | No |
| Laboratorio biotecnologico hands-on | Valentina CASSINARI | Percorsi didattici che si svolgeranno in laboratorio chimico-biologico che verrà attrezzato grazie alle strumentazioni portate dagli esperti dell'Università di Trieste e da eventi collaterali (incontri con esperti) che potranno avvenire al di fuori della sede scolastica. Attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienze di laboratorio hands-on nel campo della biologia e delle biotecnologie; ▪ corsi di formazione permanente per docenti | Life Learning Centre – Università degli Studi di Trieste – Dipartimento Scienze della Vita |
| MARI POSA | Donatella BARTOLI | Progetto di educazione ambientale per la scuola dell'infanzia | No |

| Titolo | Referente | Descrizione | Collaborazioni esterne |
|------------------|----------------|---|---|
| Essere Cittadino | Giuliana BOLIS | <p style="text-align: center;">IL COMUNE A SCUOLA</p> <p>La Costituzione Italiana come Carta Dei Diritti Fondamentali, della Convivenza Civile e le Istituzioni nelle quali viviamo, l'approfondimento dei concetti di libertà individuale, di giustizia, di solidarietà, di bene comune e di responsabilità civile.</p> | Comune di Trieste, tramite l'U.R.P. – Ufficio Relazioni con il pubblico |
| | Giuliana BOLIS | <p>A TUTTI COSTI: obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere le concezioni che i ragazzi hanno del termine “denaro” 2. riflettere sulle decisioni che precedono il momento dell'acquisto 3. informare sui rischi di un utilizzo non responsabile del denaro (es. usura, gioco d'azzardo) e illustrare esempi di un suo impiego per finalità di promozione sociale e sviluppo economico condiviso. 4. percorsi di riflessione basati sui risultati ottenuti da una ricerca nell'istituto scolastico sull'uso del denaro. 5. realizzare una sorta di “decalogo” sull'utilizzo responsabile del denaro. | Cooperativa “La Quercia-Libera” |
| | Giuliana BOLIS | <p>E TU DA CHE PARTE STAI?:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere l'importanza di un'educazione alle regole. 2. Promuovere una cultura della legalità democratica. 3. Conoscere le principali organizzazioni mafiose e le tematiche correlate. | Cooperativa “La Quercia-Libera” |

| PROGETTI REGIONALI SPECIALI | | | |
|------------------------------------|----------------------|--|------------------------|
| Titolo | Referente | Descrizione | Collaborazioni esterne |
| TEATRANDO | Dirigente Scolastico | Favorire la diffusione delle attività teatrali nelle scuola della Provincia di Trieste | |
| COST NET | Valentina CASSINARI | Favorire la creazione del consumatore responsabile. Creare sinergie tra i nodi della filiera del pescato Calcolare il valore dell'impronta ecologica marina del pescato. | Operatori AMP Miramare |
| ECOTHEMA | Valentina CASSINARI | Visite guidate, passeggiate tematiche e attività laboratoriali | |

| PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE Bando "Interventi per prevenire la dispersione" | | |
|---|------------------|---|
| Titolo | Referente | Collaborazioni esterne |
| Prevenire la dispersione | Gabriella CERGOL | In rete con l'I.C. RANDACCIO di MONFALCONE (GO) |

| PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE Bando "Promozione dell'attività sportiva nelle scuole", ex L. R. 8/2001, art. 20 | | | |
|--|----------------|------------------------------------|--|
| Titolo | Referente | Descrizione | Collaborazioni esterne |
| Banne: integrazione, scuola e sport | Emanuela RICCI | Vedi descrizione particolareggiata | Esperti delle società sportive in convenzione. <i>Prof. Leopoldo CERVO</i> Manuela PEZZO |

| PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE Bando “Lingue comunitarie” | | | |
|--|-------------------|---|-------------------------------------|
| Titolo | Referente | Descrizione | Collaborazioni esterne |
| Comunicare in Europa | Monica DE CAROLIS | Favorire la padronanza veicolare delle lingue, favorire la valorizzazione di metodologie laboratoriali e metacognitive, sviluppare competenze trasversali degli alunni, e sviluppare un'identità europea. Si realizza attraverso l'attività dei lettori madrelingua inglese e tedesco, e attraverso l'uso da parte degli insegnanti di lettere della metodologia CLIL. È prevista al termine di questo anno una giornata particolare dedicata alle lingue in cui alcuni alunni dei singoli istituti si esibiranno in una piccola rappresentazione teatrale. Questo progetto è collegato all'attività di certificazione del TRINITY e del Fit 1. | English on line Goethe Institute |

| PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE Bando “Integrazione scolastica degli allievi stranieri” | | |
|---|---------------|--|
| Titolo | Referente | Descrizione |
| Intercultura | Maria DISTASO | Previste attività di insegnamento della lingua italiana con ore di supporto di didattica per singoli alunni stranieri. |

PROGETTO CON FINANZIAMENTO REGIONALE
Bando “Finanziamento delle attività didattiche relative all’insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche”

| Titolo | Referente | Descrizione |
|---|------------------|---|
| Lingue delle minoranze storiche e linguistiche – corso di sloveno | Silvana RONCELLI | <p>Insegnamento delle strutture linguistiche fondamentali e di un elementare vocabolario dello sloveno come lingua viva, strumento di comunicazione in situazioni reali e motivanti.</p> <p>Favorire la conoscenza del patrimonio culturale della minoranza, incoraggiare la collaborazione e condivisione di esperienze fra gli alunni della scuola slovena e di quella italiana.</p> <p>Attività: laboratorio storico artistico, sulla Grande Guerra, che si terrà nel centro culturale Gradina di Doberdò, nel mese di aprile, rivolto a tutte le classi terze dell’istituto e a quelle della scuola slovena Kosovel. Interventi sulla Grande Guerra e sul Fronte dell’Isonzo, tenuti da storici, che coinvolgeranno sia gli alunni della De Tommasini che della Kosovel e integreranno una mostra sul tema che verrà allestita nel mese di aprile.</p> <p>Visita ad un sito di interesse storico naturalistico in Slovenia.</p> |

| ALTRI PROGETTI | | | |
|---------------------------------------|-----------------|---|---|
| Titolo | Referenti | Descrizione | Collaborazioni esterne |
| Trinity | Laura PALUSA | Sviluppare le abilità di ascolto e produzione in lingua straniera, utilizzando corrette strutture grammaticali adeguate al grado di conoscenza individuale; motivare gli studenti ad una crescente autostima ed a una progressiva autonomia nelle competenze linguistiche; promuovere e diffondere un confronto tra valutazione scolastica e sistemi di valutazione della competenza linguistica riferiti a criterio, permettere a tutti gli alunni dell'Istituto di sostenere esami di certificazione Trinity usufruendo di tariffe d'esame preferenziali. <i>Finanziamento: Fondo istituto</i> | |
| Educazione alla salute | Marisa CATOLLA | Si prevede di 1. incentivare la cura di sé attraverso la conoscenza dei principi alimentari e delle norme di igiene e profilassi; 2. prevenire comportamenti ed atteggiamenti dannosi attraverso l'educazione alla consapevolezza della salute e dello stile di vita; 3. sviluppare comportamenti corretti in situazioni di pericolo <i>Finanziamento: contributo famiglie</i> | Infermiera volontaria della C.R.I. Unità cinofila della Guardia di Finanza Ginecologo e psicologa del Burlo |
| Individualizzazione dell'insegnamento | Marisa CATOLLA | Recupero, stabilito dall'insegnante di classe in base alle esigenze degli alunni Per consolidamento e potenziamento, secondo le esigenze e gli interessi degli alunni, anche in prospettiva della scelta della scuola superiore. <i>Finanziamento: Fondo istituto</i> | No |
| Bambini in movimento | Renata COCCHI | <i>Finanziamento: Contributo famiglie</i> | Esperti Centro Studi Melanie Klein |
| Psicomotricità relazionale | Lorella NICOLIN | La pratica psicomotoria svolta con bambini di età compresa tra 3 e 8 anni, si basa su principi che prevedono il potenziamento di tutte le abilità che in questa età stanno maturando ed evolvendo. Essa quindi, aiuta e facilita i bambini ad acquisire una maggiore conoscenza e quindi una migliore rappresentazione mentale del proprio corpo, favorendo quelle esperienze che includono abilità motorie, affettive e relazionali. <i>Finanziamento: Contributo famiglie</i> | <i>Dott.ssa</i> Elisabetta VICHI (psicomotricista) |

| ATTIVITÀ | | | |
|----------------------------------|--|---|--|
| Titolo | Referenti /Finalità | | Collaborazioni esterne |
| Orientamento | Valentina ZANIER | Vedi descrizione particolareggiata | Psicologo del centro di orientamento regionale |
| Cooperativa scolastica | Manuela NICOLA - Carla BURCO | | No |
| Apprendere con il movimento | Carla BURCO | Accompagnare il bambino nel suo naturale sviluppo ascoltando in maniera positiva le sue competenze e favorendo la costruzione attiva di un'identità corporea solida e positiva. | Valentina ORZAN Francesca COTIC |
| Pratica psicomotoria educativa | Milena REIS | | |
| Coop. Scolastica fiori del Carso | Cristiana MATTIONI | | No |
| Corso di nuoto | Rossana FIORINI - Carla BURCO - Mara CURCI - Renata COCCHI | | F.I.N. |
| Intercultura e solidarietà | Angela COCCO | | Gemellaggio con un Istituto di accoglienza per minori in India. L'attività è iniziata nel 2010 e continua con la produzione di disegni, lettere in inglese, produzione di un video (maggio 2012). <i>Gratuito</i> |
| Educazione alimentare | Claudia TAMPIERI | Conoscere i cibi che mangiamo ed essere consapevoli della necessità di un'alimentazione variata e corretta per una vita sana. | (Progetto proposto dell'ASS N°1 TS) |
| Educazione alla musica | Claudia TAMPIERI | Attività di tipo musicale a tema sia in orario scolastico che extra-scolastico. | |

| | | | |
|----------------|--|---|------------------------------------|
| ETIOPIA CHIAMA | Giuliana BOLIS, Paola MATTIASSI Valentina ZANIER | Sensibilizzazione degli altri alunni sulla situazione di una scuola in Etiopia. Conoscenza a livello geografico, storico, letterario dell'Etiopia. (con lezioni dirette curricolari e non, dinamiche di gruppo, video). Coinvolgimento dei ragazzi e sensibilizzazione da parte degli stessi verso i loro coetanei e preparazioni di mini lezioni (con fiabe, canzoni, giochi) per i bambini dell'infanzia. | Centro aiuti Etiopia |
| L'Italia trema | Valentina CASSINARI | Elementi di base di scienze della Terra, cenni di litologia, dinamica endogena. Attività da concordare con gli esperti | Docenti e ricercatori Uni TS e OGS |
| Ortofiore | Claudia TAMPIERI | Osservazione, esplorazione, scoperta, manipolazione, sperimentazione e cura del processo di crescita delle piante da orto e da giardino Attività: compostaggio, preparazione del terreno, semina e coltivazione di piante da orto e di fiori da giardino. | Dott.ssa Elena MONICO |

BANNE: INTEGRAZIONE SCUOLA E SPORT

Il progetto, impostato nell'a.s. 2005/2006 e da allora sempre presente nel P.O.F. dell'Istituto, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado "De Tommasini" che frequentano la sede di Banne (sez. C ed E), organizzata a tempo pieno. Successivamente le attività sono state ampliate, coinvolgendo anche la classe quinta della scuola primaria Kugy (presente nello stesso comprensorio) e dall'anno scolastico 2011/2012 anche la classe quarta.

E' realizzato grazie alla possibilità di operare approfondimenti, a scelta delle scuole, nelle discipline presenti nel quadro orario del tempo pieno (DPR n. 89/2009, art. 5, comma 8). Gode, inoltre, di un contributo finanziario della Regione FVG (L.R. 8/2003, art. 20 - "Promozione dell'attività sportiva nelle scuole"): le attività svolte risultano, pertanto, completamente gratuite per le famiglie.

La scelta di potenziare l'offerta formativa in ambito motorio è stata indotta dalla consapevolezza della valenza educativa dello sport, visto come efficace strumento di integrazione a tutti i livelli, nel rispetto delle regole e per un rafforzamento dell'autonomia personale e dell'autostima, nelle più diverse situazioni ambientali e relazionali.

Il progetto, che si svolge durante l'intero anno scolastico, si pone due finalità: potenziare sia l'attività motoria di base che quella fisico - atletica più avanzata e, parallelamente, grazie alle particolari modalità organizzative che vedono coinvolti sia il docente di educazione fisica che quelli curricolari, di supportare - anche con interventi individualizzati in ambito didattico - gli alunni che praticano lo sport a livello agonistico e che, a causa degli impegni sportivi, in alcuni periodi dell'anno possono trovarsi ad affrontare rallentamenti ed eventuali difficoltà nel processo di apprendimento.

Promuove, inoltre, sia la divulgazione che il corretto approccio con varie discipline, individuali e di squadra, anche quelle normalmente non presenti nella tradizionale programmazione didattica di educazione fisica. A tale scopo ci si avvale della collaborazione di alcune Società sportive che, con l'intervento di tecnici abilitati, propongono "pacchetti" opzionali di durata variabile, liberamente scelti da alunni e famiglie all'inizio dell'anno scolastico: per il 2013/2014 sono state riconfermati il potenziamento fisico-atletico, la pallamano, la pallavolo, il basket, il rugby, l'atletica leggera, mountain bike e il canottaggio.

Tutte le attività si svolgono all'interno dell'orario scolastico, in fascia pomeridiana, nelle giornate di martedì e giovedì, presso la palestra della scuola di Banne. Per alcune delle discipline divulgative è previsto invece il trasferimento degli alunni, sempre accompagnati dai docenti, presso strutture esterne. L'organizzazione dei gruppi è articolata spesso "a classi aperte", per favorire ulteriormente la socializzazione nonché l'integrazione degli alunni diversamente abili, che partecipano alle attività supportati dall'insegnante di sostegno.

La flessibilità dell'offerta formativa ha fatto sì che il progetto acquisisse progressivamente carattere interdisciplinare, per configurarsi infine come "educazione alla salute e al benessere" nel senso più ampio. In quest'ottica vengono proposti alcuni incontri con un esperto nutrizionista che proporrà un ciclo di lezioni per ciascuna classe, diversamente calibrate in base all'età degli alunni, e un'attività di sportello di ascolto, curata da un'esperta counseling.

Nell'intento di rafforzare la collaborazione con le famiglie, sono inoltre previsti due incontri informativi rivolti ai genitori, nel corso dei quali gli esperti esporranno quanto svolto con gli alunni ed approfondiranno alcuni temi specifici relativi all'età evolutiva e all'adolescenza (complessità delle dinamiche relazionali, corretto stile di vita come prevenzione dell'obesità e dei disturbi alimentari, ecc).

ORIENTAMENTO

FINALITA' ED OBIETTIVI

L'attività di orientamento si articola in varie fasi e prevede diversi tipi di interventi e strumenti, adeguati a ciascuna fase del percorso, che gli alunni di terza intraprendono per poter scegliere in modo attivo e consapevole la scuola superiore.

L'obiettivo dell'attività, ovvero una scelta adeguata alle aspettative e alle potenzialità dei ragazzi, si raggiunge, infatti, quando si crea una concreta collaborazione tra docenti, tra docenti e famiglie, tra docenti ed alunni, tra alunni e le loro famiglie.

CONTENUTI, ATTIVITA' E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'approccio con i ragazzi avviene già alla fine della classe seconda, quando attività propedeutiche proposte dagli insegnanti di lettere – nella fattispecie elaborati in cui gli alunni devono analizzare i loro punti di forza e debolezza, pensare alle professioni che conoscono, immaginare un lavoro adatto alle loro ambizioni e capacità - li preparano a riflettere sul loro futuro.

Classe Seconda: viene loro proposto ai ragazzi un primo questionario di attitudini ed interessi fornito dal Centro Regionale di Orientamento. L'ultima edizione proposta prevede una distinzione tra il profilo maschile e quello femminile, frutto di una recente ricerca effettuata dall'Università degli Studi di Trieste – Facoltà di Psicologia – sull'influenza di certi stereotipi nella scelta della scuola superiore.

Classe Terza: già ad inizio anno scolastico, i ragazzi riprendono in mano il loro questionario di attitudini ed interessi, viene quindi proposto loro di rifarlo per confrontare risultati emersi l'anno precedente e riflettere su eventuali, ma piuttosto frequenti, “cambi di rotta”.

La fase successiva prevede l'utilizzo del questionario interattivo contenuto nel software **SORPRENDO**, proposto dal Centro Regionale di Orientamento per il quale il nostro istituto è in possesso di 2 licenze. Data l'abbondanza delle informazioni contenute, il gran numero di domande proposte e le molteplici possibilità di “esplorazione” nel mondo delle professioni, la classe va istruita da un insegnante per un corretto utilizzo dello strumento.

Il referente per l'orientamento, a questo punto, organizza per gli alunni (e per i genitori che ne fanno richiesta) una serie di colloqui, in varie giornate e sulle tre diverse sedi, previa contatti con i coordinatori di classe, con un esperto esterno, cioè lo psicologo del centro di orientamento regionale. La finalità dei colloqui, cui vanno indirizzati i ragazzi che manifestano maggiori difficoltà ed incertezze in prospettiva della scelta, è quella di offrire un supporto da parte di personale esperto e, in quanto esterno, non avente alcun altro ruolo o relazione con gli alunni che così si sentono più liberi di esprimersi. Talvolta si rendono necessari anche degli interventi informativi dello psicologo su piccoli gruppi (alunni accomunati da problematiche simili o interessati al medesimo percorso di studi) o sull'intero gruppo classe.

Definite, in larga parte, le aree di interesse prevalenti si procede con l'organizzazione delle visite agli istituti superiori che si articolano in “open days”, ovvero giornate in cui le scuole si presentano ai futuri alunni e alle loro famiglie, o in mattinate didattiche, quando i ragazzi sperimentano direttamente lezioni-tipo o laboratori, assieme agli studenti già frequentanti, potendo così rendersi conto degli effettivi contenuti caratterizzanti il previsto corso di studi.

E' fondamentale che l'attività, coordinata sui tre diversi plessi delle scuole medie dell'istituto De Tommasini dalla funzione strumentale, sia supportata e condivisa dai docenti coordinatori di classe cui spetta il compito di preparare gli studenti ad iniziare il percorso e di informare il referente dell'attività o gli esperti esterni delle criticità eventuali presenti nella classe.

DURATA

Dal Secondo Quadrimestre della classe seconda e durante il Primo Quadrimestre della classe terza.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Al fine di potenziare in orario extrascolastico l'offerta formativa in ambito motorio e dare rinnovato impulso alla scuola come centro di aggregazione giovanile il Consiglio d'Istituto ha deliberato di rinnovare l'istituzione, presso la sede dell'Istituto Comprensivo Altipiano, di un Centro Sportivo Scolastico. Tale iniziativa è volta all'organizzazione di attività motorie per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado De Tommasini, mirate alla diffusione dei valori positivi dello sport e all'acquisizione di un corretto stile di vita, nonché alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Le attività vengono seguite dai docenti Edoardo Milleri e Roberto De Franco, titolari presso la scuola.

Nel corrente anno scolastico vengono preparati gruppi di ragazzi che praticano le seguenti attività sportive: rugby, pallamano, pallavolo, sci, nuoto, canottaggio, vela, atletica e corsa campestre.

In ambito motorio la scuola ha inoltre aderito al Progetto regionale "Avviamento allo Sport nella Scuola primaria – Movimento in 3 S", che prevede l'intervento di un laureato in scienze motorie nelle scuole che ne hanno fatto richiesta. Hanno aderito 23 classi su 25 ma solo) classi ne fruiscono.

CONVENZIONI SPORTIVE

Sulla base delle esigenze presenti nelle scuole dell'Istituto relative alle iniziative complementari all'iter formativo degli alunni e all'integrazione tra scuola e territorio, sono state stipulate alcune convenzioni a carattere sportivo.

Le società sportive che utilizzeranno le palestre delle scuole dell'Istituto nel corrente anno scolastico sono le seguenti:

1. POGGIVOLLEY
2. SAN VITO
3. ALPINA
4. POLISPORTIVA TRIVENETO
5. SCI CLUB 70
6. TRIESTE TRASPORTI
7. DANZA Di.E.Ci - Centro di educazione alla danza"

Tutte le Associazioni si assumono la responsabilità in ordine alla sicurezza degli iscritti ai corsi, all'uso delle attrezzature, alla manutenzione, igiene e salvaguardia del patrimonio. Si impegnano, inoltre, a lasciare sempre puliti gli spazi utilizzati (palestra e relative pertinenze) al termine delle attività.

Le società sportive sono tenute a collaborare con i propri esperti anche in orario scolastico, attivando momenti di promozione nelle classi delle scuole primarie e si impegnano a contribuire in maniera congrua con fondi finalizzati all'attività sportiva dell'Istituto.

Al termine delle attività viene presentata una relazione sull'attività svolta.

CONVENZIONI NON SPORTIVE

Allo scopo di rafforzare la valenza dell'Istituto Comprensivo quale centro di aggregazione attivo sul territorio e le esigenze relative alle iniziative complementari ed integrative dell'iter formativo degli alunni, all'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 sono state stipulate le convenzioni di tipo non sportivo con:

1. l'Università Popolare, per lo svolgimento di corsi di chitarra rivolti agli alunni dell'Istituto, tenuti dall'insegnante Anna SKERLAVAJ presso la sede centrale e scuola Lona, con svolgimento di un saggio finale.

2. il Centro Pedagogico della Regione Friuli Venezia Giulia, per lo svolgimento di un corso di educazione musicale Orff per bambini dai 5 ai 6 anni, presso il comprensorio di Prosecco.
3. l'Associazione "Primoininglese" per lo svolgimento, presso la scuola Lona, di corsi di inglese rivolti a bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, in orario pomeridiano.
4. l'Associazione "Euroculture" per lo svolgimento di un corso di lingua inglese, tedesco e sloveno, rivolto agli alunni delle scuole primarie Degrassi, Kugy e Venezian.
5. per un'attività di avviamento alla danza rivolta a bambini di scuola dell'infanzia da svolgersi presso la scuola Lona.

Tutte le attività in convenzione, si svolgono in orario pomeridiano extrascolastico.

Capitolo 5.

PIANO ANNUALE GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno una grande valenza formativa perché permettono una migliore conoscenza fra docenti ed allievi in ambienti diversi meno formali di quello scolastico.

Le visite guidate devono essere proposte ed approvate dal Consiglio di classe, che deve individuare gli insegnanti accompagnatori (un accompagnatore ogni 15 alunni e deve essere assicurata la presenza di un insegnante di sostegno ogni due alunni diversamente abili). La motivazione didattica e l'entità complessiva della spesa vengono proposte ai genitori. Gli alunni che non partecipano ai viaggi d'istruzione dovranno venire obbligatoriamente a scuola dove saranno accolti in qualche classe parallela. Per l'attuazione delle gite è obbligatoria la partecipazione dei due terzi degli alunni.

I viaggi vengono discussi ed approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Le iniziative di turismo scolastico possono venir supportati dalla scuola ricorrendo al fondo Chiara Longo, con contributi di entità variabile, erogati in base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 97 del 14.11.2011.

Capitolo 6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA e PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto Comprensivo Altipiano pone come centro dell'intervento educativo l'alunno e la collaborazione con le famiglie, infatti il successo formativo del discente ed uno sviluppo armonico della personalità sono possibili solo se il contesto familiare che lo riguarda attribuisce importanza all'operato della scuola e la sostiene, riconoscendone l'impegno. La scuola favorisce dunque un dialogo costante e costruttivo attraverso momenti d'incontro tra genitori e insegnanti.

RICEVIMENTO GENITORI

Ogni insegnante riceve i genitori dei propri alunni secondo un calendario, fissato ogni anno dopo la redazione dell'orario definitivo, che viene comunicato alle famiglie.

Previo appuntamento i genitori possono richiedere d'incontrarsi anche con i responsabili di plesso, i collaboratori del Dirigente o con il Dirigente Scolastico.

La scuola ritiene suo preciso dovere informare la famiglia di situazioni gravi riguardo al rendimento, alle assenze e ai ritardi. In questi casi, sarà cura del Coordinatore di classe o del Dirigente Scolastico mettersi in contatto con le famiglie.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la comunicazione dei risultati nelle singole discipline viene fatta al termine di ogni quadrimestre attraverso il documento di valutazione; in tale occasione sono presenti tutti gli insegnanti.

In ogni ordine di scuola sono pianificati i colloqui individuali e le Assemblee di Classe in date ed orari programmati all'inizio dell'anno scolastico. In particolare, per la scuola dell'Infanzia sono previsti tre incontri annuali e colloqui individuali su richiesta dei genitori o dei docenti, quattro pomeriggi per la scuola Primaria e un orario di ricevimento diversamente articolato per la Secondaria. Tutti i ricevimenti individuali vengono organizzati su appuntamento; in caso di necessità tutti i docenti sono disponibili a ricevere in altri orari e giornate, eventualmente concordati con i genitori.

Organizzazione annuale dei ricevimenti.

| RICEVIMENTO (su appuntamento) | | | |
|-------------------------------|-----------------|---|--|
| Scuola | | Mattutino | Pomeridiano |
| Primaria | A. DEGRASSI | | Due ore al mese in novembre, dicembre, marzo e aprile. |
| | J. KUGY | | Due o tre pomeriggi durante ciascun quadrimestre |
| | C. LONA | | Due pomeriggi durante ciascun quadrimestre. |
| | G. VENEZIAN | | Due o tre pomeriggi durante ciascun quadrimestre |
| Secondaria di I° | M. DE TOMMASINI | Su appuntamento, a settimane alterne in orario scelto dal docente. (vedi allegato) | Su appuntamento, dalle 16.30 alle 18.30, in quattro periodi definiti dell'anno scolastico (vedi allegato) |

OPEN DAYS

In tutti gli ordini di scuola, prima delle iscrizioni, viene dedicato uno spazio ai genitori che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Nel mese di gennaio – in previsione delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo - vengono programmate, presso la sede centrale, le presentazioni delle scuole primarie e della secondaria di I grado. Successivamente i genitori possono incontrare i referenti di plesso e i docenti durante gli "Open Days", organizzati autonomamente nelle diverse sedi scolastiche: in questa occasione vengono illustrate dettagliatamente l'organizzazione didattica e l'articolazione delle attività.

COMPITI DELLE COMMISSIONI MENSA

La commissione mensa del comprensorio di Banne è composta da due docenti titolari presso la scuola Secondaria di primo grado M. De Tommasini, due docenti titolari presso la scuola primaria J. Kugy, un docente titolare presso la scuola dell'Infanzia S. Rutteri e da cinque genitori dei ragazzi frequentanti il plesso di Banne.

La commissione della scuola dell'infanzia Don Marzari è formata da un insegnante e quattro genitori (due per la sezione A e due per la sezione B).

I membri della commissione mensa della scuola primaria Venezian sono 3 genitori.

Sono in fase di costituzione ulteriori Commissioni.

Le commissioni si occupano di controllare che vengano rispettati i parametri di qualità, quantità e gestione degli spazi e tempi.

ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INTERVENTO DEI COMITATI GENITORI

“COMITATO GENITORI DELLE SCUOLE LONA E FRAULINI”

Il “Comitato Genitori delle Scuole Lona e Fraulini” è stato costituito nel gennaio 2010 per informare ed aggregare i genitori della Scuola Primaria C. Lona e dell'Infanzia M. Fraulini di Opicina. Tra le sue finalità, il Comitato si prefigge di favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia nel rispetto del ruolo di ciascun componente, di aiutare i genitori a conoscere meglio la scuola dei propri figli e di contribuire alla vita della scuola con proposte ed iniziative. In questi anni il Comitato si è impegnato per affrontare in modo coordinato i problemi di natura logistica relativi alla struttura scolastica (sicurezza, spazi, trasporti, etc.) e quelli legati alla vita scolastica in generale (servizio Mensa, manifestazioni varie, etc.) e per agevolare l'integrazione e la sinergia tra le attività della scuola, del SIS e del Ricreatorio F. Savio. Al fine di promuovere lo spirito di gruppo e di comunità, il Comitato ha promosso diverse attività di tempo libero comuni tra famiglie (gite, visite guidate, attività sportive amatoriali coinvolgenti genitori e figli) e, in particolare, ha coordinato nell'estate 2011, con il supporto del Comitato Genitori di Banne, il progetto di animazione dei giardini scolastici promosso dal Comune di Trieste (Progetto SPURG - SPazi URbani in Gioco 2011). Tra le attività recenti, nell'ultimo anno scolastico il Comitato si è attivato per sostenere la richiesta di interventi per la riorganizzazione degli spazi nella Scuola dell'Infanzia Fraulini, per la messa in sicurezza della palestra della scuola Lona e per la sistemazione dei pavimenti del primo piano; ha organizzato diverse gite durante il fine settimana e, a seguito della positiva esperienza dell'anno precedente, ha collaborato alla stesura del progetto SPURG estate 2012 che è stato presentato dal Comitato Genitori di Banne e sostenuto dal Comitato Genitori Lona e Fraulini e dal Comitato GiocaOpicina.

In considerazione del grande interesse dei genitori appartenenti al comitato per la partecipazione ad attività extra-scolastiche di socializzazione che coinvolgano le famiglie, sono stati presi contatti con diverse realtà cittadine e regionali che propongono visite didattiche nel corso del fine settimana con lo scopo di organizzare attività comuni.

“COMITATO GENITORI SCUOLE DI BANNE”

Il “Comitato Genitori Scuole di Banne” raccoglie i genitori dei bambini iscritti alle scuole facenti parte del Comprensorio di Banne: la scuola dell’infanzia “Silvio Rutteri”, la scuola primaria “Julius Kugy” e la succursale della scuola secondaria di primo grado “Muzio de Tommasini”.

Il comitato ha, per primo, stimolato e supportato la partecipazione attiva e consapevole dei genitori sia all’interno dei ruoli istituzionali scolastici che nel contesto sociale e territoriale, collaborando “in rete” con il Comitato Gioca Opicina (fondatore della ludoteca gestita volontariamente dalle famiglie e soggetto attuatore dello Sportello) e con il Comitato Genitori Fraulini-Lona. La partecipazione dei genitori trova momenti di collaborazione fattiva con il Consiglio d’Istituto e con l’Istituzione scolastica stessa.

Da un paio d’anni è promotore dei progetti estivi di animazione dei giardini scolastici finanziati dal Comune di Trieste (Spurg - Spazi Urbani in gioco), come la Festa di Primavera nel mese di maggio: una giornata in cui genitori, alunni e insegnanti si incontrano attorno a tematiche d’interesse collettivo e le cui azioni sono state programmate e sviluppate insieme al corpo insegnante (il tema del riciclo e dello sviluppo ecosostenibile nel 2011 e il tema dei giochi di una volta nel 2012, il tutto culminante nel pic-nic a rifiuti zero). Grazie alla collaborazione tra il Comitato Genitori e l’Istituto Comprensivo Altipiano è stato possibile partecipare al Piano di Zona 2010-2012 ed ottenere il finanziamento dal Comune di Trieste per lo sviluppo del progetto "Educazione e cura: un dialogo possibile scuola famiglia e territorio". Il progetto ha quale elemento cardine l’accoglienza e il fine comune di promuovere il dialogo tra insegnanti e genitori, in funzione di un sostegno ai bambini e ai ragazzi per il superamento delle difficoltà relazionali, di inserimento e di apprendimento.

Attualmente la collaborazione con la componente genitori dell’Istituto Comprensivo si sta sviluppando in un’azione di continuità orizzontale, con il territorio, le famiglie, le istituzioni locali secondo principi di sussidiarietà e di senso civico.

In tale ambito si possono includere, in primo luogo, le seguenti azioni:

- la conclusione dei Piani di Zona
- la progettazione di interventi di piccola manutenzione da parte di gruppi di genitori a seguito della convenzione tra il Comune di Trieste e l’ Istituzione scolastica.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DIVERSAMENTE ABILI

Il protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili è stato approvato dal Collegio docenti unitario nell'anno scolastico 2010-2011 (allegato 4 e 5).

I docenti di sostegno dei tre ordini di scuola si sono confrontati per elaborare pratiche e strategie che fossero condivise in tutti i plessi dell'istituto in tema di accoglienza ed integrazione degli alunni diversamente abili, consentendo così di attuare, in modo operativo comune, le indicazioni normative contenute nella legge quadro n. 104/92 e successivi decreti operativi.

L'uniformare criteri e parametri di osservazione, di analisi della situazione in ingresso, di valutazione, lo stabilire tempi e sedi per evidenziare le priorità educativo - didattiche, il concordare con tutti gli operatori del gruppo operativo di verifica il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e la programmazione, ha permesso di produrre pratiche operative condivise fra tutti i docenti che interagiscono con l'alunno diversamente abile.

La programmazione prende in esame per aree le specifiche difficoltà, in rapporto ad una scala di valutazione elaborata dal nostro Istituto tramite il progetto nazionale "I care", ed è condivisa dalle scuole superiori di secondo grado "Sandrinelli - Da Vinci, Carducci, Bachelet" della nostra città, continuando così un lavoro comune relativo al progetto di vita.

Procedure e strategie condivise

Attuazione di comuni linee educativo - didattiche tra docenti di sostegno e curricolari attraverso la condivisione di:

1. Definizione delle modalità e tempi di acquisizione dei dati per l'analisi iniziale;
2. Analisi dello sviluppo potenziale secondo i parametri compromessi;
3. Definizione delle priorità educativo - didattiche in sede di Interclasse, programmazione o Consiglio di Classe;
4. Programmazione nella riunione specifica L. 104/92 di inizio anno gli interventi educativo - didattici necessari di pertinenza della scuola, dei servizi sociali e della famiglia in modo da operare in modo sinergico;
5. Compilazione da parte di tutti i docenti curricolari della programmazione educativo - didattica in base al curriculum individuato (PEI: documentazione separata da quella della classe in base alle normative sulla privacy)
6. Criteri di valutazione condivisi;
7. Modalità di interventi strutturati condivisi;
8. Modulistica comune per grado di scuola,
9. Trasparenza nelle informazioni alle famiglie;
10. Partecipazione dell'alunno diversamente abile alle attività

BUONE PRASSI PER GLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

La Dislessia è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Con questo termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare a: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia.

La principale caratteristica di questa categoria è la sua specificità, ovvero il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo), lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Ciò significa che per avere una diagnosi di dislessia, il bambino NON deve presentare deficit di intelligenza, problemi psicologici, deficit sensoriali o neurologici. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA (disfunzione nel funzionamento di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere/parole e il loro significato). La dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono considerati atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico. Chi si occupa del bambino/ragazzo dislessico deve effettuare una "presa in carico", un processo cioè integrato e continuativo con cui si garantisce una coordinazione di interventi che favoriscono la riduzione del disturbo, l'inserimento scolastico, sociale e lavorativo e il più completo sviluppo delle potenzialità dei singoli individui.

La legge n. 170 del 2010, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. E' rivolta ad alunni che necessitano, oltre ai prioritari interventi di didattica individualizzata e personalizzata, anche di specifici strumenti e misure che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola. Per consentire, pertanto, agli alunni con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere riarticolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere».

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE
DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri è stato approvato dal Collegio docenti unitario in data 21.11.2011 (allegato 8).

Il protocollo ha il fine di garantire il più possibile l'inserimento e l'integrazione dell'alunno non italofono nell'istituzione scolastica, tutelare le differenze culturali, garantire il diritto allo studio e uguali opportunità formative.

Tale documento si propone di essere uno strumento condiviso, per supportare l'azione della scuola nella prima fase di accoglienza, nella gestione del rapporto scuola-famiglia e nella costruzione di adeguati percorsi di studio.

Pur non rilevando nel nostro Istituto un numero considerevole di alunni stranieri, si ritiene necessario riconoscere la specificità dei bisogni e agire nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo.

Compito della scuola è quello di valorizzare le diverse culture e favorire l'inserimento nel nostro tessuto sociale di alunni/e appartenenti ad altri gruppi etnici.

La presenza di tali alunni diventa anche fonte di arricchimento umano e culturale per il gruppo-classe in cui sono inseriti.